IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

All'interno la nota del giorno, che ha maggior importanza, ci giunge da Bologna (Vedi in seconda pagina) dove il Ministro on. Barzilai, interprete naturalmente del pensiero del Governo, ha pronunziato, nella sede della Società *Pro Patria* un discorso intorno agli attuali avvenimenti del Montenegro.

La caduta della Serbia e del Montenegro – ha detto l'on. Ministro – era pur troppo *inevitabile* dopo quella del Belgio. Noi non abbiamo alcuna difficoltà di confessare pubblicamente la nostra ignoranza, ma non siamo riusciti a comprendere quale connessione diretta potesse avere la caduta del Belgio con quella dei due Stati balcanici.

Nè crediamo che sarebbe riuscito facile all'illustre oratore e nostro amico personale di spiegare questa connessione: tant'è che non ha creduto di farlo.

Egli ha invece affermato che la caduta dei due Stati balcanici accresce singolarmente gli aspri doveri della Quadruplice se la vittoria deve immancabilmente significare l'adempimento di tutti i doveri, anche ideali e morali, che insieme con la difesa di primari interessi politici ed economici hanno giustificata la guerra.

Come massima ciò sia bene, ma non è superfluo riflettere che la guerra è impostata sui vari teatri d'Europa e non è facile far passare gli eserciti da una quinta all'altra come non è facile la connessione di un piano generale, rispondente agli obiettivi e agli interessi dei singoli Stati alleati.

Una prova si ha nel fatto che essi non sono legati nello svolgimento dell'azione, che ciascuno crede di dover svolgere, ma sono uniti, ossia obbligati, soltanto dal Patto di Londra che è quello di non conchiudere la pace se non d'accordo.

L'epilogo di oggi, ossia la caduta del Montenegro, *fu irreparabilmente deciso* – ha detto l'on. Barzilai – fin da quando di fronte alla deprezzata minaccia austro-tedesca in Oriente, venne meno, come riconobbe il Ministro di uno Stato alleato un comune programma balcanico.

Se dunque errori vi furono nella condotta della Quadruplice non è all'Italia, che spetti la maggior responsabilità, imperocchè l'Italia entrò in campo quasi un anno dopo lo scoppio della guerra europea: nè il suo intervento poteva modificare le basi d'azione impostate dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra.

Del resto noi non crediamo, d'accordo in ciò coll'on. Ministro, che la caduta del Montenegro, come già quella della Serbia, possa esercitare una grande influenza sullo svolgimento generale:

***

Come si prevedeva anche **Cettigne** ha seguito la sorte del Lowcen.

— Negli altri scacchieri nulla di notevole, mentre il gen. Cadorna segnala nel nostro l'occupazione delle posizioni allo sbocco di Valle Cresta, che ad ogni buon conto vennero immediatamente rafforzate.

Politica e diplomazia

Zurigo, 13. — Si ha da Berlino che il Principe di Bülow è ivi giunto prendendo alloggio all'Hôtel Adlon.

Zurigo, 13. — L'Agenzia Wolff annuncia da Monaco che il Re di Baviera è partito il 9 corr. con treno speciale, diretto al fronte.

Santiago del Cile, 13 — Il Presidente della Repubblica San-Fuentes il quale ha assunto il potere il 20 dello scorso dicembre si era appena insediato quando si è prodotta una crisi ministeriale.

Il nuovo Ministero si è così costituito:

Interno: *Ibanez*;

Affari esteri: *Bosco Sabercaseaux*;

Istruzione pubblica e giustizia: *Sanchez*;

Finanze: *Quesada Acharan*;

Guerra: *Saavedra*;

Industria e lavori pubblici: *Gorvello*.

(S) **Lussemburgo**, 14. — Il Ministero si è dimesso.

ATTENTATO CONTRO IL PRIMO MINISTRO GIAPPONESE

(S) **Tokio**, 14 — La prima bomba lanciata contro la vettura del Pres. del Consiglio conte Okuma passò al di là dell'automobile e la seconda esplose quando l'automobile era già lontana. L'esplosione non produsse danni.

ARRESTI DI OTTOMANI A PARIGI.

(S) **Parigi**, 14 — Salih bey, funzionario turco, custode degli archivi dell'Ambasciata ottomana a Parigi, è stato oggi arrestato per misura di rappresaglia. La moglie e la figlia di Salih bey sono state anch'esse arrestate.

RUSSIA E GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 14 — Il Granduca Michele è stato ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore, al quale ha consegnato le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea, mentre ha rimesso all'Imperatrice quelle dell'Ordine di Santa Caterina.

L'Imperatore ha conferito al Granduca l'Ordine del Crisantemo.

Durante un pranzo di gala, l'Imperatore e il Granduca hanno fatto brindisi, il primo rilevando il rispetto e la fiducia del Giappone riguardo alla Russia; il secondo esprimendo la riconoscenza della Russia per l'aiuto datole dal Giappone durante la guerra.

RE PIETRO DI SERBIA AD ATENE.

(S) **Parigi**, 14 — Il *Journal* ha da Atene: La salute di Re Pietro migliora sensibilmente. Egli è stato ricevuto da Re Costantino, il quale ha ordinato al Ministro della marina di mettere a sua disposizione sabato mattina al Falero la torpediniera *Falcone* per trasportarlo ad Edipsos.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington**, 14. — I rappresentanti del generale Carranza a Washington hanno espresso al Segretario di Stato Lansing il loro rammarico per il vile attentato dei seguaci di Villa ed hanno dichiarato che sono stati presi provvedimenti.

Al Senato è stata rinviata alla Commissione una proposta che domanda l'intervento dell'esercito e della marina per restaurare l'ordine al Messico.

Un telegramma da El Paso dice che Matti Mano Marquez, impiegato di una compagnia americana, alla testa di 125 americani, si è impadronito del generale Rodriguez, comandante in seconda delle forze del generale Villa.

(S) **Washington**, 14. — Il Dipartimento di Stato è informato ufficialmente che un altro cittadino degli Stati Uniti fu ucciso dai banditi messicani presso Guerra.

Parlamenti Esteri

PRUSSIA

(S) **Zurigo**, 14 — Uff. da **Berlino** — *Camera dei deputati prussiana.* — Il Presidente pronuncia un discorso di circostanza; accenna alla situazione militare, esprime speranza sulla vittoria ed in una pace che garantisca la sicurezza del paese; termina acclamando l'Imperatore.

Il Ministro delle finanze presenta il bilancio: accenna alle campagne sui varii fronti, inneggia all'industria ed alla scienza prussiana; parla della resistenza economica qualificandola ottima. Il bilancio del 1914 si chiude con un disavanzo di 116 milioni di marchi; anche pel 1915 si prevede un disavanzo. Le imposte di guerra faranno aumentare le entrate di cento milioni. Saranno aumentate l'imposta sul reddito della società a garanzia limitata ed altro.

Il Ministro chiede la facoltà di emettere buoni del tesoro fino a tre miliardi. Parla delle spese per la ristaurazione della Prussia orientale, che ammontano a 350 milioni.

Conclude facendo appello all'antico spirito di economia dei prussiani e dicendo di confidare nella vittoria manifestando la ferma volontà di fare ogni sacrificio per raggiungere una pace che assicuri il paese contro nuove aggressioni.

La Camera si aggiorna al 17 corr.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 14. – *Camera dei deputati.* – *Polonyi* svolge un'interpellanza sulla espressione usata dal generale Conrad nel *Giornale Militare* cioè che «le tradizioni dell'esercito valgono più dei sentimenti nazionali».

Polonyi chiede pure schiarimenti sulla situazione fatta agli ungheresi nell'esercito e sul loro impiego nelle posizioni pericolose mentre, per esempio, i tirolesi sono destinati a preferenza alla guardia dei posti.

Il Pres. del Consiglio, conte *Tisza*, nega la seconda affermazione e dichiara non essere ammissibile in questo momento parlare dei soldati austriaci come di nemici dell'Ungheria. Quanto all'espressione del Capo dello Stato Maggiore dichiara che Conrad è estraneo alla politica. Si può non condividere le sue idee, ma non si deve prendere la sua asserzione come una punta contro il sentimento nazionale dell'Ungheria.

Voci: Così tutto è in ordine!

Tisza risponde: Grazie a Dio tutto è in ordine.

TURCHIA.

Zurigo, 13. — I giornali hanno da Costantinopoli: Nella seduta della Camera dell'11 corr. il Ministro della guerra *Enver Pascià* per desiderio espresso da un deputato fece un lungo discorso sulla impresa dei Dardanelli ed espose le ragioni che avevano impedito la riuscita del tentativo anglo-francese, ragioni che egli disse di aver esposte in un colloquio con l'Ambasciatore d'America già prima della spedizione. Enver Pascià fu molto applaudito. Seguì il deputato *Ulema Hassan Fehmy*, il quale inneggiò alla inviolabilità presente e futura dello Stretto.

Su proposta di questo deputato e del Ministro della guerra la Camera approvò all'unanimità, l'invio di saluti e felicitazioni all'esercito invocando la benedizione del Cielo per i caduti sul campo.

Per i lavori nella zona di guerra.

Finora per i lavori stradali e consimili, nella zona di guerra si faceva ricorso ad intermediari, i quali arruolavano squadre di operai, senza che le Autorità militari nella zona di guerra avessero sicure garanzie morali sui medesimi.

Ad eliminare gli inconvenienti cui potrebbe dar luogo tale sistema incontrollabile di arruolamento d'individui che debbono lavorare nella zona di guerra, la Direzione Generale di P. Sicurezza ha diramato una circolare ai Prefetti relativa al reclutamento degli operai per lavori militari nella zona di guerra. Per il loro afflusso ai centri di lavoro, per l'eventuale rimpatrio e infine per la disciplina del contratto di lavoro il Comando Supremo ha delegato il Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando stesso.

Ora il detto Segretariato Generale intende valersi della collaborazione delle Prefetture e Sottoprefetture del Regno per togliere di mezzo gl'intermediari che si sono finora frapposti fra gli operai stessi e i Comandi e Direzioni militari assuntori di mano d'opera, distribuire i collocamenti fra le varie regioni, procedere con ogni avvedutezza nell'assunzione degli operai, avere soprattutto maggior riguardo alle stesse necessità della lavorazione da compiersi.

Il Segret. gen. ha però d'uopo, per tale sua opera della collaborazione delle Prefetture e Sottoprefetture del Regno, alle quali spetta di curare l'esatta esecuzione di quanto segue:

1. Segnalare telegraficamente in modo continuo ed esatto le disponibilità di mano d'opera nella provincia:

2. dare il maggior aiuto alle persone all'uopo delegate dai Prefetti e Sottoprefetti per reclutare ed avviare gli operai ai luoghi di lavoro:

3. impedire qualunque arruolamento di operai, sia per lavori nella zona di guerra, sia che detti lavori debbano compiersi in economia dai Comandi militari sia che debbano compiersi da imprese private, se non sia persona delegata, o autorizzata dal Segretariato direttamente o per mezzo dei Prefetti e Sottoprefetti.

4. Provvedere perchè gli operai che saranno richiesti dal Segretariato generale, vengano subito – al primo avviso – organizzati in squadre, e i capi-squadra siano persone notoriamente capaci e fidate.

5. Provvedere perchè fra le persone stesse che si offrono per il lavoro, e che devono essere inquadrate non si infiltrino elementi sospetti e perturbatori.

6. Fare sì che i documenti che i capi-squadra presentano per se stessi e per i componenti la squadra, siano verificati con ogni diligenza.

7. Impedire che la partenza degli operai, o squadre di operai, avvenga se non dietro richiesta esplicita, del segretariato generale o della persona che il Segretariato delega al reclutamento.

Neppure gli operai arruolati da imprese private potranno partire per il luogo di lavoro, senza autorizzazione del Segretariato, il quale deve avere in precedenza disposto d'accordo con le imprese tutto ciò che si riferisce al viaggio degli operai stessi fino al luogo del lavoro.

Requisizione del grano e del granturco

Il Giornale Militare pubblica le norme per la requisizioni del grano e del granturco.

Le più importanti sono le seguenti:

a) Il consumo per la famiglia, fino a nuovo raccolto, si deve calcolare in base al numero delle persone abitualmente conviventi, esclusi i lattanti, ed in base alla quantità di non oltre chilogrammi 25 mensili di cereale in complesso (sia grano oppure granoturco), per mesi sei per il grano e per mesi otto per il granoturco.

b) Il consumo occorrente per coloni ed altri dipendenti, fino a nuovo raccolto, va pure calcolato con le norme anzidette. Vanno compresi nel numero tutte le persone cui dovrà, per patto e consuetudine, essere fornito grano o granoturco. Però il calcolo va fatto soltanto per quei coloni o altri dipendenti ai quali *effettivamente* la prestazione di grano o granoturco dovrà ancora farsi.

c) Il bisogno per semina si calcolerà per la sola semina primaverile 1916, intendendosi, quanto al frumento che si calcolino le sole varietà marzuole: in ogni caso si terrà conto esclusivamente dei bisogni per la semina primaverile nei terreni condotti effettivamente dal detentore. La quantità da calcolarsi sarà determinata in base all'estensione del terreno da seminare ed alla media per ettaro comunemente usata nel territorio del comune.

Va ricordato altresì che sono stati assoggettati alla denunzia tutti i detentori a *qualunque titolo*, purchè posseggano più di quintali cinque complessivi fra grano e granoturco.

Si chiarisce che – salve le limitazioni quantitative, spiegate al n. 3 delle premesse norme – la requisizione può farsi in confronto di detentori di fatto, a qualunque titolo; cioè siano essi produttori o importatori o incettatori, o commercianti, o custoditi o depositari, o sequestratori, od altro; e può farsi sia per cereale prodotto nel Regno, sia per cereale importato.

Commissioni per la requisizione

I comandi di corpo d'armata territoriale debbono immediatamente nominare apposite commissioni provinciali per la requisizione dei cereali, secondo le seguenti norme, decise di concerto tra Ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, come dispone l'art. 3 del decreto luogotenenziale, n. 5.

Le commissioni provinciali sono nominate dai comandi di corpo d'armata, nella cui circoscrizione è compresa la provincia o la maggior parte del territorio di essa ed hanno sede nel capoluogo di provincia.

Seguono le precise disposizioni per la costituzione la formazione, il funzionamento delle commissioni qualora si rendessero necessarie.

Non oltre il 1° febbraio 1916, ciascuna commissione provinciale comunicherà, telegraficamente, alla commissione centrale, i risultati – complessivi per la provincia – delle denunzie pervenutele.

Mentre tutte le alienazioni successive al 25 gennaio 1916 dovranno essere tenute in evidenza e al corrente, Comune per Comune, dalla commissione provinciale dovranno invece essere da queste trasmesse alla commissione centrale, l'ultimo giorno di ciascun mese (a cominciare dal 29 febbraio 1916) i dati *riassuntivi per provincia* delle quantità *esportate* dalla provincia e di quelle *introdotte* nella provincia stessa.

I prezzi *massimi* di cui all'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 3, vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* mediante notificazione del Ministro della guerra. La Commissione centrale per gli approvvigionamenti fissa norme per la determinazione dei prezzi concreti, entro il limite dei detti prezzi massimi, e la pubblica la *Gazzetta Ufficiale*.

La Commissione provinciale avvisarà i modi del caso per assicurare la manutenzione e la conservazione del cereale, e darà le disposizioni relative.

Si chiarisce che l'indennizzo di custodia è soltanto facoltativo, ed in caso di corresponsione il pagamento, è sempre fatto a deposito maturato. La Commissione provinciale non potrà stabilire l'indennizzo che nei casi in cui il detentore vada soggetto, per fatto della custodia in favore dell'amministrazione militare, ad apposite e reali spese. Anche per tale indennizzo, si ripete che assolutamente esso non deve essere un mezzo per larvare aumento di prezzo del cereale.

I pagamenti del cereale requisito, vengono fatti, mediante rilascio di buoni, pagabili dalle Direzioni territoriali di commissariato militare, in conformità delle disposizioni vigenti per la incetta metodica dei bovini, di cui al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1053, ed alla circolare 19 luglio 1915, n. 2565, del Ministero della guerra ai comandi di corpo d'armata territoriali.

Le predette Direzioni di commissariato, provvederanno pure a tutte le altre spese, occorrenti per il funzionamento del servizio.

Norme complementari.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato le seguenti norme per l'applicazione dei prezzi di requisizione del grano, da parte delle Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali.

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti dei cereali ha approvato le norme seguenti:

Il prezzo massimo, fissato pel grano dalla notificazione del Ministro della guerra, si applica, esclusivamente, per le partite che, a giudizio della Commissione provinciale, presentino congiuntamente i requisiti seguenti:

a) siano di tipo buono mercantile;

b) siano sane e completamente essiccate;

c) abbiano peso non inferiore a kg. 78 (settantotto) per ettolitro;

d) contengano materie estranee in quantità non superiore all'uno per cento, in peso.

Per le partite non aventi i requisiti sopra indicati, il prezzo massimo viene diminuito proporzionalmente in base ai seguenti criteri:

1. Per le deficienze nel peso dell'ettolitro si praticano, sul prezzo massimo, le riduzioni seguenti:

L. 0.30 per quintale, per partite di peso inferiore a kg. 78 e fino a kg. 77 l'ettolitro;

L. 0.60 per quintale, per partite di peso inferiore a kg. 77 e fino a kg. 76 l'ettolitro;

L. 1.00 per quintale, per partite di peso inferiore a kg. 76 e fino a kg. 75 l'ettolitro.

Per le deficienze di peso sotto i kg. 75 l'ettolitro, la riduzione viene determinata dalla Commissione.

2. Per le partite aventi materie estranee eccedenti l'uno per cento, si pratica una diminuzione di prezzo proporzionale alla eccedenza di materie stesse, constatata dalla Commissione provinciale.

3. Nelle partite deficienti nel peso per ettolitro e in pari tempo aventi eccedenza di materie estranee, si pratica prima la riduzione di prezzo per la deficienza di peso, e poi dal prezzo residuale si deduce la percentuale relativa alla eccedenza di materie estranee.

4. Per le partite aventi deficienze o difetti di altro genere, la Commissione provinciale determinerà riduzioni di prezzo proporzionali.

Armi ed Armati

ELOGI OLANDESI ALLA MARINA ITALIANA.

(S) **Amsterdam**, 14. — In una corrispondenza da Roma il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* riproduce resoconti di giornali italiani, sulle crociere delle torpediniere e dei sottomarini nell'Adriatico. L'articolo termina rilevando che i combattenti in mare con la ordono affetto in crociere ai soldati di terra, e tuttavia non hanno, come questi ultimi, l'appoggio della suggestione della massa, ciò che rende il loro coraggio anche più brillante.

DOPO LO SGOMBERO DEI DARDANELLI.

Zurigo, 13. — La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli diplomatici viennesi si ritiene che 60.000 turchi resteranno nella penisola di Gallipoli per prevenire un nuovo sbarco e che il resto dell'esercito cioè 40.000 uomini, prenderanno parte all'attacco contro Salonicco.

Atene, 13. — Qui si annunzia ufficialmente che i 70.000 inglesi che occuparono la baia di Suvla nei Dardanelli saranno trasportati in parte in Egitto e in parte nei Balcani per rinforzarvi il corpo di spedizione.

ATTORNO A SALONICCO.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: La Germania rifiuta di permettere al Console americano di assumere la tutela degli interessi tedeschi a Salonicco ed insiste presso il Governo greco per ottenere soddisfazione alla domanda che la Grecia protegga i Consoli delle potenze centrali nel suo territorio.

(S) **Salonicco**, 14. — Aeroplani provenienti da Uskub hanno volato sulle posizioni francesi ed hanno lanciato bombe senza cagionare danni. Essi sono stati posti in fuga da aeroplani francesi.

◆ (S) **Parigi**, 14. I giornali hanno da Salonicco. Aviatori alleati riferiscono che una grande attività, facilitata dalla temperatura mitissima, regna fra le truppe nemiche al di là della frontiera greca. Si dubita tuttavia che i nemici possano costruire ponti tali da poter sopportare il peso della grossa artiglieria. Le truppe turche, comandate da ufficiali tedeschi arrivano a Xanti per la linea di Dedeagatch. I turchi però non indossano l'uniforme tedesca, come si credeva, quando il nemico aveva previsto l'opposizione greca.

Lungo la frontiera regna completa tranquillità ad eccezione di frequenti duelli aerei. Il nemico evita le pattuglie di cavalleria franco-inglesi.

ESPORTAZIONE DI ARMI DALLA SPAGNA.

(S) **Parigi**, 14 — In seguito al divieto di esportazione di armi, il Governo spagnuolo ha ordinato di lasciar uscire per due milioni di armi bianche giacenti alla stazione d'Irun.

Il divieto di esportazione ha prodotto una grave crisi in Spagna ed ha provocato l'intervento di senatori e deputati per impedire la chiusura delle fabbriche d'armi di Libar, Elgoibar e Guernica. Erano intere regioni minacciate di rovina perchè la Spagna si sarebbe vista sostituita nelle forniture delle armi dagli Stati Uniti e dal Giappone.

L'attuale Ministero studia ora i mezzi per impedire il ritorno di una simile crisi, tanto più che anche il precedente Ministero Dato aveva assicurato che non sarebbe proibita l'esportazione di armi provenienti dall'industria privata.

Credito ed economia

I FALLIMENTI IN INGHILTERRA NELL'ULTIMO TRIENNIO.

(S) **Londra**, 14 — Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli alla Camera dei Comuni il segretario del *Board of Trade* ha detto che il numero dei fallimenti nel Regno Unito è stato di 3393 nel 1913, di 2887 nel 1914 e di 2411 nel 1915.

PRESTITO SPAGNUOLO.

(S) **Madrid**, 14. — Nei circoli ufficiali si dice che prossimamente verrà emesso un prestito di 150 milioni di *pesetas* in obbligazioni del Tesoro.

IL CARBONE IMPORTATO A GENOVA E SAVONA.

Una recente statistica dà le cifre dell'importazione del carbone nei porti di Genova e Savona e nel 1915, paragonate alle cifre statistiche fino al 1915.

In ambedue questi porti l'importazione del 1915 fu inferiore di molto a quella dell'anno precedente: tonnellate 2.665.361, contro 3.168.035 a Genova e 1.107.927, contro 1.265.262 a Savona.

A Genova per trovare una importazione inferiore a quella del 1915 bisogna risalire sino al 1905 ed a Savona sino al 1907.

Questo appare con maggiore evidenza dal seguente prospetto:

Anno		Importazione a Genova	Importazione a Savona
—		—	—
1915	Tonnellate	2.665.351	1.107.927
1914	»	3.168.305	1.263.362
1913	»	3.192.299	1.246.780
1912	»	3.044.985	1.115.064
1911	»	3.127.778	1.164.534
1910	»	3.068.358	1.233.489
1909	»	3.257.028	1.222.312
1908	»	3.037.664	1.110.327
1907	»	3.002.660	1.012.680
1906	»	2.737.919	982.978
1905	»	2.425.777	854.991

IL FERRO IN GERMANIA.

Prima della guerra la Germania importava 40% circa di minerale di ferro che lavorava ed esportava 46.0% della sua produzione metallurgica.

Così l'interruzione delle relazioni coll'estero ha turbato assai la sua industria.

Tuttavia, dopo qualche settimana di sosta completa si è manifestata una nuova attività, nata dai bisogni stessi della guerra.

Sono stati riaccesi e costruiti numerosi alti forni e, quantunque il loro rendimento fosse diminuito dall'impiego di minerale meno ricco, la produzione giornaliera di ghisa è passata da 18.025 tonn. in agosto 1914 a 31.400 tonn. in agosto 1915; la cifra normale è di circa 50.000.

Per l'acciaio la progressione è sensibilmente la stessa.

Una delle principali difficoltà incontrate dall'industria siderurgica tedesca è stata la carestia dei piccoli metalli che la Germania non trova nel proprio suolo; gli *stocks* di minerale di manganese specialmente dovevano essere giunti all'esaurimento nel giugno scorso.

Nella rivista tecnica *Stahl und Eisen* il dott. Schmeder affermava però ultimamente che i metallurgisti tedeschi hanno trovato un segreto per fare a meno del manganese.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 14 gennaio

Bollettino di guerra n. 233.

Nella zona tra Sarca ed Adige a protezione di Loppio vennero occupate le posizioni allo sbocco di Valle Cresta, rafforzandole.

In Valle Terragnolo l'artiglieria nemica continuò il giorno 12 il lancio di bombe incendiarie, senza nostro danno.

Nella zona montuosa a nord di Valle Sugana, l'attività di nostri drappelli condusse a qualche scontro, a noi favorevole, con nuclei nemici.

Nell'Alto Cordevole, accertata la presenza dell'avversario in Zorz, la nostra artiglieria bombardò il villaggio incendiandolo e ponendo in fuga le truppe che l'occupavano. Con eguale buon risultato furono battuti i fabbricati militari al passo del Predil.

Sul Carso, l'artiglieria nemica, sistematicamente controbattuta dalla nostra, si dimostrò ieri meno attiva. Continuano i lavori di afforzamento.

CADORNA.

UN ESPLORATORE AUSTRIACO AFFONDATO NELL'ADRIATICO.

Ieri il sommergibile francese *Foucault* aggregato alle nostre forze navali ha silurato e calato a picco nel basso Adriatico, un esploratore austriaco tipo *Novara*.

Da più particolareggiate notizie sul combattimento del 29 dicembre nelle acque di Durazzo, risulta che le navi nemiche furono ripetutamente colpite e danneggiate dal nostro fuoco. Inoltre il rinvenimento, in prossimità della costa al nord di Durazzo, di numerosi cadaveri galleggianti di marinai austriaci non appartenenti agli equipaggi dei cacciatorpediniere affondati *Lika* e *Triglav* confermerebbe la perdita, già asserita da varie fonti, di un'altra unità nemica in quella occasione.

— La flotta austriaca conta quattro navi esploratrici da tipo *Novara*.

Sono navi varate dal 1909 al 1913.

Hanno le caratteristiche seguenti: spostamento 3540 tonn; velocità 27 nodi; armamento: 9 cannoni da 100 e 2 mitragliatrici; lunghezza m. 125: larghezza m. 12,8.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 14. *Fronte orientale.* – Causa la pioggia e la tempesta, l'attività militare si limitò a combattimenti di artiglieria, di granate a mano e di mine su alcuni punti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — Comunicato ufficiale delle 23:

In Artois abbiamo eseguito contro le posizioni a sulla strada di Lille un violento bombardamento che ha distrutto in parecchi punti trincee e ricoveri del nemico. Fra la Somme e l'Oise una colonna tedesca valutata ad un reggimento è stata presa sotto il nostro fuoco nel momento in cui entrava in Roye. A nord dell'Aisne la nostra artiglieria ha danneggiato l'osservatorio e un riparo di mitragliatrici ed ha ridotto al silenzio una batteria nemica da 105, sull'altipiano di Vauclerc. In Champagne abbiamo disperso un grosso convoglio nella regione di Grateuil. In Argonne abbiamo fatto saltare una mina alla Fille Mort e due a Vauquois.

(S) **Parigi**, 14. — Comunicato ufficiale delle ore 15: Debole attività di artiglieria durante la notte.

A sud della Somme, nel settore di Lihons, una delle nostre pattuglie ha attaccato una pattuglia nemica che è fuggita lasciando sul terreno due morti e un ferito.

In Champagne abbiamo preso sotto il nostro fuoco e disperso truppe tedesche in movimento nei camminamenti delle trincee alla collina di Le Mesnil.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 13 — Comunicato Stato Magg. belga: Il duello di artiglieria ha diminuito la sua intensità durante la giornata del 13 corr.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14 (*ufficiale*) — I tedeschi fecero esplodere una mina a Givenchy ed eseguirono con granate un attacco, che respingemmo.

Quattro aeroplani britannici partiti il 12 corr. non sono ritornati.

SCACCHIERI EST E SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 14. *Fronti orientale e balcanica.* – Nessun avvenimento di particolare importanza.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, (V. Basilea), 14. — Nella Galizia orientale e sulla fronte della Bessarabia duelli di artiglieria in varie località. Null'altro di nuovo.

— Sulla fronte sud-orientale una colonna austro-ungarica, pervenuta sull'Adriatico, ha cacciato i montenegrini da Budua ed ha preso possesso del Maini Vrh che si eleva a nord della città. Le forze operanti nella regione del Lowcen hanno impegnato, ieri sera un combattimento a sei chilometri da Cettigne. Sono avvenuti combattimenti anche presso Grahovo, che si sono svolti favorevolmente. Le nostre truppe sono pervenute nella valle. Nel settore della frontiera a sud di Antivari abbiamo sorpreso il nemico nelle sue posizioni sulle colline lo abbiamo respinto. Nel nord-est del Montenegro la situazione è invariata.

GLI AUSTRIACI A CETTIGNE

(S) **Basilea**, 14. — (*Uff.* da Vienna)

La Capitale del Montenegro, è nelle nostre mani. Le nostre truppe, inseguendo il nemico, sono entrate, nel pomeriggio di ieri, nella residenza reale montenegrina. La città è intatta. La popolazione è calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In Galizia, sulla fronte del medio Strypa, il nemico col favore di una tempesta di neve ha tentato due volte di prendere l'offensiva nella regione di Dobropolie ma è stato ogni volta respinto dal fuoco. In questa regione ed in quella a nord-est di Czernovitz il nemico è stato costretto a sgombrare parte delle trincee che abbiamo occupato.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13 — Comunicato ufficiale sulle operazioni d'Oriente:

Nulla da segnalare alla frontiera greca.

Necessità del nostro piano di difesa ci hanno che

bligato a far saltare il ponte ferroviario di Demir-Hissar e di Kilindir.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (V. Basilea) 14: — Comunicato ufficiale:

— Fronte dell'Irak nessun avvenimento.

— Fronte del Caucaso – Il 10 corr. il nemico attaccò per due volte vigorosamente le nostre posizioni presso Narman ma fu respinto e lasciò cadaveri sul campo di battaglia. Lo stesso giorno parecchi incrociatori e torpediniere nemiche bombardarono ad intervalli Sed-dul Bahr, i dintorni di Tekke Burnu e le batterie dell'Anatolia senza produrre danni. Un incrociatore proveniente dalla direzione di Cavalla voleva aprire il fuoco contro il nostro settore a nord della baia di Saros, ma si ritirò in seguito al fuoco delle nostre batterie piazzate nei dintorni.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13 — Nel Mar Nero l'11 corr. le nostre torpediniere hanno distrutto un sottomarino nemico il quale si trovava con avarie presso la costa dell'Anatolia; le torpediniere hanno pure distrutto due velieri carichi di carbon fossile.

— *Fronte del Caucaso.* — Nella valle del fiume Arkhave il nostro fuoco ha disperso un distaccamento turco che fortificava le sue posizioni. Nella regione di Ardjimbe presso il villaggio di Khavrionsk abbiamo avuto scontri con importanti forze curde.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 14 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. con quale il Collegio consultivo dei periti doganali è confermato in carica con gli attuali suoi componenti.

Id. id. col quale viene sospesa la rinnovazione dei componenti elettivi della sezione per l'istruzione primaria e popolare, istituita nella Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione pubblica, e gli attuali componenti elettivi restano in carica fino a nuova disposizione.

Id. id. col quale viene soppressa la Commissione istituita presso il Min. della Marina per lo studio delle riforme da proporre nel Cod. della marina mercantile.

Id. id. col quale è stabilita la composizione della Commissione permanente pe l'illuminazione ed il segnalamento delle coste.

Id. id. col quale viene modificata la composizione della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato.

Id. id. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'applicazione della imposta sulle esenzioni dal servizio militare.

Id. id. riguardante gli assegni agli arruolati nella milizia volontaria.

Id. id. col quale sono approvate le norme riguardanti le tariffe e condizioni di trasporto ed i servizi cumulativi sulle ferrovie dello Stato.

Id. id. col quale è prorogata per tutta la durata della guerra, la facoltà data al Ministero dell'Interno col Decreto-Luogotenenziale 19 agosto 1915, di concedere autorizzazioni temporanee a viaggiare come medico di bordo con le formalità ed alle condizioni indicate nel decreto medesimo.

Decreto che stabilisce i noli massimi pel trasporto di emigranti per taluni piroscafi della Società «White Star Line».

Regia Commissione delle prede: Notificazione di deposito degli atti per il giudizio sulla cattura del piroscafo greco *Nikoli*.

NEI MINISTERI.

Minist. della Guerra: Norme per l'applicazione dei prezzi di requisizione del grano, da parte delle Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali.

Minist. dell'Interno - Direz. gener. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 27 dicembre 1915 al 2 gennaio 1916.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (17ª decade) dall'11 al 20 dicembre 1915.

Minist. della Guerra di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14 — Per cause ancora non bene precisate ieri sera è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto completamente il laboratorio della *Celluloso Film* di proprietà della ditta Tirelli. I danni ascendono a oltre 25.000 lire.

◆ **Torino**, 14, ore 23.30 (*ritardo*). – Il tenente generale Francesco Luigi Rayneri comandante il Iº corpo di armata, trovandosi stamane in ufficio fu colto da apoplessia provocata da embolo.

Venne soccorso dal suo ufficiale di ordinanza e dall'avvocato Caratti.

I medici tenente Villa e maggiore prof. Fenoglio, subito accorsi, lo giudicarono in grave stato.

Lo assiste l'unica figlia.

Genova, 14 — Accompagnato dal rettore del seminario, mons. A. Lercaro, S. E. l'arcivescovo, si è recato ieri a visitare i feriti degenti nell'ospedale del seminario.

Erano a riceverlo il Corpo sanitario, e le dame della Croce Rossa.

Monsignore ha visitato ogni sala da' grandioso ospedale, soffermandosi al letto di tutti i feriti, ed avendo per ognuno una parola ed un sorriso.

Ha visitato pure la Cappella dove ha tenuto un discorso ai convalescenti.

La visita durò oltre un'ora e lasciò in tutti una grata impressione.

Prima di uscire ancora una volta l'arcivescovo espresse la sua alta ammirazione al maggiore prof. De Paoli, per il perfetto funzionamento dell'ospedale medesimo.

Genova, 14. — Sul treno Torino-Roma ieri gli agenti in servizio di scorta notarono una giovane donna che andava domandando ai passeggeri notizie della nostra guerra insistendo specialmente per avere informazioni di carattere riservato. Per questo la trassero in arresto e la condussero alla nostra questura dove fu interrogata dal delegato Baldassarre. Che cosa abbia accertato il funzionario non si sa. Egli si è solo limitato a dire che la donna venne trattenuta per sospetto, sembra sia nativa di Sardegna: certa Rosa Sanna.

— Il Comitato centrale del sindacato italiano delle organizzazioni portuarie ha votato un ordine del giorno nel quale dichiara di ritenere del tutto ingiustificato il provvedimento governativo che autorizza l'eventuale militarizzazione dei lavoratori dei porti italiani e visto il momento eccezionale che non permette neppure di discutere l'opportunità di una misura coercitiva e grave quale quella sopracitata, protesta vivissimamente e passa senz'altro all'ordine del giorno augurando che il decreto luogotenenziale non venga mai applicato e si riserva l'azione pratica che i fatti avvenire renderanno necessaria a difesa degli interessi della mano d'opera portuaria.

Padova, 14. — Giovanni Bertacchi ha tenuto oggi nella aula magna della nostra Università il suo annunciato discorso.

Nell'aula affollatissima si notavano il rettore dell'Università prof. Lori, il senatore Polacco, i professori Tamassia, Romagnoli, Castellino, Bruno, Marchesini, De Marchi, e moltissime altre personalità; moltissime signore e signorine della nostra aristocrazia erano pure presenti.

Il discorso del poeta che, come è noto, fu nominato professore di letteratura italiana nel nostro Ateneo, fu sottolineato da continue approvazioni, interrotto molte volte da applausi scroscianti, raccolse alla fine acclamazioni entusiastiche.

Piacenza, 14. — E' stato arrestato oggi il negoziante di carbone Carlo Chiapponi fornitore militare. L'autorità ha proceduto a una perquisizione nei suoi uffici, sequestrandovi i registri.

Gallarate, 14. — Oggi alle ore 16 al campo della Malpensa mentre il sergente maggiore Fetaud, maestro aviatore e un meccanico provavano un nuovo apparecchio, sono precipitati da due mila metri di altezza, causa un guasto al motore. Il pilota ed il meccanico sono morti.

Italia Centrale

Modena, 13. — Ieri il prof. Gussoni degli Annovari ha tenuto la prima lezione di Clinica ostetrica in questa Università presenti il preside, moltissimi studenti e medici. Fu vivamente applaudito.

— Sono arrivati stamane (mercoledì) l'on. Nava deputato per Modena, il Sindaco avv. Garabigliani, il presidente della Congregazione di Carità avv. Bonetti, il direttore dell'Ospedale prof. Guicciardi, il pro-rettore dell'Università prof. Sabbatini per concretare definitivamente col Ministero dell'Istruzione Pubblica le modalità per la pronta apertura delle Cliniche Universitarie di Modena.

Firenze, 14 — Mentre incitava i soldati all'assalto è morto sul campo dell'onore il dott. Mario Picchi, letterato fiorentino notissimo per alcuni lavori di genere drammatico e letterario.

Ancona 14. — Ieri giungeva nella nostra città, proveniente da Roma, un elegante giovane che vestiva la divisa di capitano del 9 bersaglieri. Fermato dagli agenti presentò i documenti in piena regola intestati al capitano della Rossa ing. Renato e disse che doveva recarsi a Taranto per un'alta missione militare del Comando supremo. Condotto avanti il Colonn. dei carab. e all'avv. Escalo stretto dall'interrogatorio, finì per confessare d'indossare abusivamente la divisa. I.

Lo pseudo ufficiale non è altro che un abile truffatore di nome Cesare Marlotti, della provincia di Bergamo. Egli aveva visitato diverse città d'Italia, da Napoli a Milano, da Palermo a Torino, da Roma a Firenze, truffando parecchie persone.

Ha dichiarato che fu chiamato soldato ma poi ebbe l'esonero per un difetto fisico. Si procurò allora una divisa da sergente e andò a Novara ove commise delle truffe. Ma vistosi in sospetto scomparve. Girò con falsi nomi truffando sempre. Finì col l'indossare la divisa di capitano dei bersaglieri, divisa che gli permise di esercitare con più serenità il suo onorato mestiere, e non poche relazioni amorose ebbe con signore e signorine specie di Roma e di Milano.

Livorno, 14 — La diciottenne Fosca Vignale veniva rinvenuta nella sua abitazione in via Galilei gravemente ferita da un colpo di rivoltella alla tempia sinistra e stamane cessava di vivere all'ospedale.

Si ritiene che l'uccisore sia stato il fratello Domenico spinto al truce atto da gravi affari di famiglia.

L'omicida è latitante.

Perugia, 14 — Questa on. amministrazione per far fronte all'enorme rincaro delle carni ha deliberato l'apertura di un macello comunale nel quale verrà venduta la carne congelata, così largamente adoperata nell'esercito.

Italia Meridionale

Amantea, 14. — Stamane nello scambio di Nocera Tirinese si incontravano i treni merci 8176 e 8187, il primo in arrivo e l'altro in partenza. Restarono fracassati cinque vagoni ed una locomotiva. Furono sbattuti a terra gli impiegati che riuscirono illesi e subirono danni i fili telegrafici.

Provincia Romana

Sant'Arcangelo Romano, 14. — L'altra notte, ignoti malviventi scassinarono una porta esterna ed una interna della ben fornita calzoleria del signor Filippo Testa, posta in piazza Umberto I, rubandovi 12 pelli di vitello e parecchie paia di scarpe.

Nella stessa notte nel gallinaio di Mariani Getulio furono pure rubate sei galline.

Tali furti furono denunziati alla caserma dei carabinieri di Montecelio.

I militi recatisi sul posto, procedettero all'arresto di tal Anzi Sestilio, di Giuseppe, calzolaio, che è stato tradotto al carcere mandamentale di Tivoli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Orte, 14 — Nell'ultima adunanza di questo Consiglio comunale fu approvato in seconda lettura il bilancio 1916. Per il servizio automobilistico per la stazione ferroviaria fu stanziata la somma di lire duemila settecento e inoltre si decise di iniziare le opere obbligatorie per la manutenzione delle strade comunali.

Fu portato a L. 90 lo stipendio mensile all'applicato provvisorio di segreteria.

A membri, scaduti per anzianità, della Congregazione di Carità vennero eletti l'avv. cav. Virgilio Manni e riconfermato il sig. Alfonso Longhi.

Per il trasporto delle carni macellate e per i trasporti funebri, stante le due domande dell'attuale concessionario Longhi Stanislao e sig. Del Sole Andrea il Consiglio delega la Giunta di trattare in via privata.

Il nuovo prestito nelle Provincie

Perugia, 14 — Il Prefetto dell'Umbria ha indirizzato ai sindaci una nobilissima circolare nella quale s'invitano le autorità locali ad adoperarsi per un'attivissima propaganda a favore del prestito di guerra.

◆ **Viterbo**, 14. — Questa on. Giunta municipale ha pubblicato un nobilissimo manifesto per incitare ogni classe di cittadini a concorrere al nuovo prestito nazionale altamente redditizio, destinando ad esso le più grandi come le più piccole fortune.

Il Comune di Viterbo che nei prestiti precedenti ha sottoscritto per 40.000 lire propone al Consiglio di sottoscrivere al nuovo prestito per L. 20.000 di cui L. 10.000 in nome del Comune e fino a L. 10.000 per anticipo di sottoscrizioni dei propri dipendenti che hanno facoltà di fare il pagamento a rate mensili.

◆ (S) **Ancona**, 14. Per invito del Prefetto, comm. Taddei, si sono riunite oggi alla Prefettura le maggiori autorità cittadine, i deputati della provincia, i sindaci dei capoluoghi di mandamento, i rappresentanti degli istituti bancari locali, per organizzare la propaganda pel prestito nazionale.

Dopo applauditi discorsi la riunione si chiuse incaricando il Prefetto di nominare una Commissione provinciale di propaganda, rimettendo ad una riunione indetta alla Camera di Commercio per domani la nomina delle sottocommissioni e la definizione del programma d'azione.

◆ (S) **Genova**, 14. Alle 21 nel salone della Camera di Commercio si è tenuta una prima riunione di propaganda per il nuovo prestito di guerra.

Intervennero i deputati Reggio, Canepa, Rissetti, e Fiamberti, i direttori delle sedi degli Istituti di emissione e delle banche consorziate, numerosi banchieri, agenti di cambio, industriali, armatori e tutti i membri della Camera di Commercio.

Parlarono il Presidente della Camera di Commercio, Oberti e il deputato Reggio esortando vivamente i convenuti a fare opera sicura, fervida e continua per la sottoscrizione.

◆ (S) **Firenze**, 14. Questa sera a Palazzo Vecchio si sono riunite numerose personalità cittadine per una intesa che porti a cooperare nel modo più efficace al nuovo prestito nazionale.

Presiedeva il sindaco di Firenze comm. Bacci. Erano presenti il Prefetto, sen. Vittorelli, i senatori Filippo Torrigiani, Muratori e Pellerano, i rappresentanti della Camera di Commercio e di quasi tutti gli istituti bancari cittadini, assessori e consiglieri comunali.

Dopo un discorso del Sindaco si è deliberato di affidare l'attuazione delle varie proposte ad un apposito comitato cittadino, che sarà costituito dal Sindaco, presidente, e da un rappresentante per ciascuno dei vari comitati costituitisi allo scopo. Il comitato si propone anche una propaganda orale nei maggiori centri suburbani a favore del prestito.

◆ (S) **Novara**, 14. Convocato e presieduto dal Prefetto comm. Mutione, si tenne oggi nella sede della Prefettura, una adunanza alla quale intervennero numerose personalità, i capi degli istituti bancari ed i rappresentanti degli enti locali per stabilire gli accordi necessari ad un'opera di larga propaganda in favore del nuovo prestito nazionale.

Dopo un'esauriente discussione, è stato deliberata la costituzione di un comitato esecutivo con l'incarico di iniziare un immediato lavoro di propaganda presso ogni classe di cittadini.

Un discorso dell'on. Barzilai a Bologna

◆ (S) **Bologna**, 14. L'on. Ministro Barzilai, giunto a Bologna stamane, dopo avere visitato le fiorenti istituzioni del Comitato di organizzazione civile e gli ospedali dei feriti e dei mutilati, ha partecipato ad una grande riunione della Società pro-Patria, che accoglie le rappresentanze di tutti i partiti fautori della guerra.

Invitato a parlare si trattenne su due argomenti interno ed internazionale, di maggiore attualità: il prestito di guerra e la lotta nel Montenegro. Disse quanto al primo che in tutta Italia si spande oggi la eco della solenne parola pronunciata in Campidoglio. Se italiani di ogni ceto di ogni partito e condizione avranno acquistato il profondo convincimento essere ormai per tutti tentativo assolutamente vano oltre che ingeneroso, quello di separare le sorti individuali dalla fortuna collettiva del paese, il prestito nazionale sarà certo il grande successo che reclamano le esigenze di una guerra di uomini e di macchine immensamente dispendiosa e logoratrice e la necessità di una rinnovata affermazione di solidarietà e di saldezza di fronte al nemico.

Alludendo agli avvenimenti balcanici l'on. Ministro disse che la caduta della Serbia e del Montenegro, purtroppo quasi inevitabile, dopo quella del Belgio, cresce singolarmente gli aspri doveri della Quadruplice, se la vittoria deve immancabilmente significare l'adempimento di tutti i doveri anche ideali e morali che insieme con la difesa di primari interessi politici ed economici hanno giustificato la guerra. L'epilogo triste di oggi fu irreparabilmente deciso assai tempo fa, quando, di fronte alla dispiegata minaccia austro-tedesca in Oriente, venne meno, come apertamente riconobbe il Ministro di uno Stato alleato, un comune e veggente programma balcanico. E la lealtà di un altro Ministro ebbe già a riconoscere che l'Italia nella mancata chiaroveggenza degli avvenimenti che si avanzavano non fu certo la più responsabile.

Grande illusione dunque supporre che, sconfitta la Serbia, si potesse con aiuti tardi e sproporzionati scongiurare il fato del Montenegro: grandissima quella che si potesse salvare il Lowcen senza la totale salvezza del vicino reame. I soccorsi all'ultima ora non gli mancarono, ma nessuna guarentigia di efficacia risolutiva poteva assisterli.

E se la transitoria sopraffazione dell'eroico paese costituisce indubbiamente una passività dolorosa nel bilancio comune la sopravalutazione della importanza del monte Lowcen, dovuta a correnti straniere o a fallaci impressioni nostre, non può resistere al cimento della realtà.

Dieci anni or sono, in ora non sospetta, io affermavo che la necessità di obliare che la signoria dell'Adriatico dipendeva dal possesso di Trieste, dell'Istria, della costa Dalmata, dalle isole ci aveva portato ad identificarla addirittura con le sorti di Vallona e del Lowcen; le impressioni di oggi sono un effetto delle esagerazioni di allora. Cattaro era e resta un porto naturale di primo ordine capace di riparare saldamente la flotta austriaca, malgrado le possibili minacce dal Lowcen. Dal suo culmine si vedono le casermette di Cattaro; ma in sedici mesi di guerra le artiglierie piazzate sul monte, ma pure di medio calibro, perchè quelle di grosso calibro, per assoluta mancanza di strade non vi poterono giungere mai, non riuscirono a danneggiarle in alcuna misura. Se non vi erano i mezzi per la salvezza completa del Montenegro (e occorrevano dieci o quindici divisioni, due o trecentomila uomini, che domandano sei volte lo sforzo necessario ad avviare tale contingente in continuità col territorio nazionale) il Lowcen armato o disarmato, sarebbe caduto col resto del territorio in mano al nemico.

Il successo immancabile delle armi alleate revocherà i risultati di questo e di altri ben più notevoli colpi di audacia che il nemico ha compiuto per lo irrefrenabile bisogno di affrettare la pace. Ma perchè la superiorità incontestabile di uomini, di risorse economiche e finanziarie, di armi e di navi degli Stati della Quadruplice Intesa non sia più a lungo paralizzata e frustrata occorre una intima, costante, indistruttibile concordia di azione. Gli eventi di oggi sono la conseguenza ineluttabile di errori di metodo di un periodo trascorso; ma troppi segni per buona ventura affermano che il concetto di un solo fronte, di una unica guerra, di una sorte comune, ha fatto ormai alla luce di dolorose esperienze tanta strada; e non più il nemico comune avrà da speculare sullo scarso coordinamento di energie materiali e morali, di tanto superiori alle sue. E allora, abbandonato alle sue risorse, la sua rotta sarà ineluttabile.

Un lungo applauso accolse le parole del Ministro.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE NELLE CATACOMBE DI S. SEBASTIANO

Nella sala dell'Accademia Romana di Archeologia, nel palazzo dell Cancelleria il prof. Orazio Marucchi tenne una lettura sugli scavi fatti, alcuni mesi fa, presso la basilica di S. Sebastiano e parlò della scoperta di una stanza contenente antiche iscrizioni graffite sulle pareti, con le quali devoti del quarto secolo invocarono gli apostoli S. Pietro e S. Paolo ed attestarono di aver celebrato in quel luogo le agapi di carità fraterna in onore dei suddetti apostoli.

L'oratore pose in relazione questa scoperta con la tradizione antichissima che in quel punto della via Appia fossero nascosti, nel secolo terzo, i corpi di questi apostoli i quali poi vennero ricondotti ai loro primitivi sepolcri; e dimostrò come tale scoperta confermi la tradizione immemorabile, che riconosce la memoria di questa temporanea sepoltura nel grande sepolcro bisomo, che sta nel mezzo della così detta Platonia, dietro l'abside della Basilica.

Parlò poi di un episodio storico poco conosciuto dal pubblico cioè della traslazione fatta nel secolo quarto del corpo di un martire della Pannonia S. Quirino, da quelle regioni danubiane a Roma, dopo una invasione di barbari, e della sua deposizione presso le catacombe di S. Sebastiano: e mostrò la fotografia di un importantissimo graffito scoperto pure nei nuovi scavi che egli lesse ed interpretò ponendolo in relazione a quello storico avvenimento. Quel graffito sarebbe stato fatto nel quarto secolo da alcuni di quei cristiani che fuggirono innanzi alle orde barbariche e vennero per mare in Italia e portarono poi a Roma le reliquie del santo.

Erano presenti alla dotta conferenza i Card. V. Vannutelli e Serafini, gli arcivescovi Kojunian e Taccone Gallucci, i professori Nogara, Cantarelli Scafini Camillo, alcuni scrittori della Biblioteca Vaticana e di altre Biblioteche di Roma, l'assessore comunale Galassi, il prof. Giovannoni del consiglio superiore delle antichità, moltissimi studenti, signore e signorine anche straniere.

L'illustre conferenziere fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

TEATRI ed ARTE

IL GRANDE SPETTACOLO IN ONORE DEI MILITARI ALL'«AUGUSTEO».

Una magnifica serata: la splendida sala dell'*Augusteo* era sfolgorante di luce e vibrante di entusiasmo. E' la spontaneità di questo entusiasmo, la libera sua manifestazione, costituirono una delle più simpatiche caratteristiche di questa festa, che non fu una consueta cerimonia ufficiale; bensì una simpatica dimostrazione di affetto verso il valoroso nostro esercito, di ammirazione verso i rappresentanti militari dei nostri alleati.

E gli ufficiali italiani, inglesi, russi, francesi, serbi, largamente intervenuti, diedero alla riunione un carattere di vibrante patriottismo, che si manifestò subito coll'entusiasmo con cui furono ascoltati l'inno reale, l'inno inglese, l'inno russo, la marsigliese e infine il fatidico e popolare nostro inno di Mameli.

La vasta sala era affollatissima e per tal modo la festa patriottica ed artistica costituì un efficace contributo alla opera benefica del «Fondo per l'assistenza ai soldati ciechi, storpi, mutilati», di cui è attivissimo Presidente il conte di San Martino.

Il risultato artistico dello spettacolo fu dei più lusinghieri.

Alla sinfonia del *Guglielmo Tell*, egregiamente diretta dal Molinari, il quale fu molto applaudito, seguì *Trilussa*: l'inesauribile poeta romano disse con garbo squisito parecchie delle sue argute poesie, ottenendo entusiastiche accoglienze: nè il pubblico si sarebbe mai stancato di ascoltarlo.

Gabriella Besanzoni nella romanza del 3° atto della *Favorita*, in *T'amo* di Tosti, nel *Re dell'abisso* di *Un ballo in maschera* diede prova novella del suo alto valore e sfoggiò la sua voce superba: cedendo alle insistenze dell'uditorio dovette concedere un bis e cantò la romanza della *Norma*.

Chiuse la prima parte del programma *Peer Gynt*, la deliziosa *Suite* di Grieg, in cui il m. inglese Beecham riportò un entusiastico successo.

Non minore entusiasmo destarono l'*A sera* di Catalani e il *Pizzicato ostinato* della IV sinfonia di Tschaikowski, che ebbero nel Molinari un interprete accurato e finissimo.

Ermete Novelli disse poi – com'egli solo sa – il famoso monologo *Notte fatale* e le accoglienze che l'enorme pubblico intervenuto fece al grande attore, furono veramente di un'imponenza e di un calore eccezionali: anche Novelli dovette concedere il suo bis; fu il graziosissimo monologo di Gandolin, *La causa dell'uomo*; e fu un altro trionfo.

Trionfo memorabile, come quello che accolse Gemma Bellincioni nella romanza dei fiori dell'*Amico Fritz* e in alcune romanze di Tosti: la eletta artista trovò dolcezza di accentuazioni, efficacia di accenti, profondità di espressioni assolutamente mirabili; e il pubblico, estasiato, le tributò trionfale omaggio di applausi.

Lo spettacolo terminò colle *Danze del Principe Igor* di Borodine, che diretto magistralmente dal Beecham, gli procurarono rinnovate accoglienze entusiastiche.

Coll'usato valore sedeva al piano il m. Antonio Traversi.

AUGUSTEO

Ecco il programma del concerto di domenica prossima all'*Augusteo*, cui parteciperà la valorosa ed eletta pianista Elvira Sille; Bernardino Molinari dirigerà l'orchestra.

1. Berlioz - *La fuga in Egitto* - *ouverture*.
2. Vivaldi - *Concerto in re min per orch. e organo*.
3. a) Vivaldi - *Adagio*.
 b) Scarlatti - *Giga*.
 c) Gluck-Saint-Saens - Balletto dell'*Alceste*.
 d) Chopin - *Studio n. 1 (op. postuma)*.
 e) Liszt - Studio (Appassionato) pianoforte solo.
4. Tschaikowski - Concerto op. 23 per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

L'*Augusteo* sarà certo affollato di eletto pubblico, attratto dal nome della egregia solista e dall'interesse della musica, che comprende opere di grandi autori italiani come Vivaldi e Scarlatti, accanto ad altre di interessanti compositori moderni.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 – Presidenza **Colonna**.

Alle 17,30 si apre la seduta.

Frattini – Dice di aver ier sera ricevuto un reclamo a stampa il quale si denunciano alcuni abusi che verrebbero comm. ssi dai dirigenti il servizio in economia della vendita del pesce a danno degli esercenti l'industria del pesce.

Consegna pertanto all'assessore Benucci preposto all'«Annona» il relativo reclamo.

PER L'ARRIVO DEL CARDINALE MERCIER.

Giulimberti Mentre il Consiglio Comunale di Roma, la eterna madre della civiltà e del diritto, è convocato su questo colle Capitolino che ha un così glorioso secolare passato, sta per giunger fra noi un uomo il quale rappresenta tutto un poema di forza e di fede, tutta una breve e tragica storia di eroismo, di virtù civiche, di energia, di fede incrollabile nell'avvenire dei popoli, nella indipendenza delle nazioni, nel trionfo della giustizia. Alludo al Cardinale Mercier, primate del Belgio, figura fisicamente jeratica e gracile, moralmente grande e forte come poche.

E quando penso a questo ardito e ardente vecchio, educato a parlare soltanto di pace e di amore e di fratellanza, il quale, nel momento supremo della Patria, leva arditamente la fronte contro l'oppressore feroce e strapotente d'un popolo laborioso e relativamente così piccolo, io vedo sorgere dinanzi agli occhi della mente la maschia figura di Vittorio Emanuele II, a capo del piccolo Piemonte, quando sdegnato e non domo, scacciava superbamente dal suo cospetto Mr. Haenick rappresentante di una forza bruta incommensurabilmente superiore a quella di cui disponeva chi si era nobilmente prefisso di raccogliere il grido di dolore degli oppressi.

Onde o Onorevoli Colleghi che, non potendo noi essere fra coloro che alla stazione diranno all'ospite eminente, con l'applauso entusiastico, il nostro affetto per il Belgio momentaneamente schiacciato ed avvilito la nostra ammirazione per l'esercito e per il popolo belga, per Re Alberto e per la Regina che è emula di Elena di Savoia nella sublime fortezza di animo, credo voi vorrete con me che dal Campidoglio vada, ammonimento e plauso e voto, un saluto al Cardinale Mercier, saluto che sia ammonimento nuovo ai nemici della concordia interna della civiltà contro la barbarie, che sia saluto augurale di vittoria all'eroico Belgio, alla Serbia ammirabile, al Montenegro splendido di audacia e di fede, che sia, infine nuova promessa che il popolo d'Italia, per mezzo della legittima rappresentanza del popolo di Roma madre, fa ai popoli alleati e fratelli, che noi combatteremo per noi e per essi, fino a quando il faro radioso della civiltà, della libertà, della giustizia non risplenda novellamente da questo Campidoglio che seppe per tanto volgere di epoche le vittorie del diritto contro l'aggressione dei barbari. (*Vive approvazioni*).

Scaduto si associa al saluto che deve avere un altissimo significato.

Martire anche a nome del suo gruppo dichiara di aderire con slancio alla nobilissima iniziativa del collega e manda un affettuoso saluto all'eroico Belgio.

Colonna si associa alle nobilissime parole pronunziate dai consiglieri e dichiara di inviare assai di buon grado il saluto di Roma al cardinale Mercier appena avrà toccato il foro di Roma. (*Applausi vivissimi*).

Dopo di che si torna a discutere il

BILANCIO

e precisamente la parte relativa all'entrata.

Grisostomi parlando sui mutui contratti dal Comune chiede che il consiglio deleghi ad una apposita Commissione consigliare lo studio della questione relativo al pagamento degli interessi dei mutui contratti.

Presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, pur approvando per esigenza di carattere puramente amministrativo e contabile l'impostazione della somma prevista dall'art. 1 lett. a dell'uscita del bilancio 1916, dichiara esplicitamente, che tale approvazione non implica affatto riconoscimento di debiti o rinunzia di diritti; lamenta le lentezze dell'Amministrazione dello Stato, per le quali rimangono frustrati i benefici assicurati alla finanza comunale dalla legge 15 luglio 1911; e riserva espressamente al Comune qualsiasi azione tendente a conseguire la giusta e piena applicazione della legge medesima.

F.to *Grisostomi*.

Leonardi si lamenta che la Cassa Depositi e Prestiti voglia lesinare verso il Comune di Roma la concessione di quei mutui necessari allo sviluppo di alcuni importanti pubblici servizi. Si associa all'ordine del giorno Leonardi.

Messo ai voti l'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

Bianchi lamenta che non ancora sia stato provveduto a diminuire il grave onere per il Comune di fitti per i locali adibiti ad uffici municipali.

Cavaglieri parla sulle spese per il Personale; nota come l'onere per gli impiegati sia gravissimo per Roma in confronto specialmente di quello di altre città principali.

Si lamenta anche che mentre le somme stanziate in bilancio per il personale amm. sono state aumentate quelle per il personale scolastico non hanno subito aumenti proporzionati. Termina augurandosi una prossima riforma dei vari servizi ed uffici comunali che permetta di poter ottenere un maggiore rendimento dal personale comunale.

Martire relativamente alla questione della spesa per il personale nota come sia necessario specialmente nelle attuali condizioni di *sfrondare* dalle spese del personale tutto quello che ha carattere consuetudinario. Termina il suo efficace discorso molto applaudito.

Dragoni si associa a quanto ha detto il collega Martire ed afferma il concetto che, specie in questo momento, tutti gl'impiegati hanno il dovere di dare la loro unica attività all'amm.ne com.le.

Dovrebbe ora rispondere l'assessore Di Benedetto ma data l'ora tarda la seduta è rinviata a domani. Alle 20 la seduta è tolta. Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Baccani, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Gazzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giulimberti, Grandi, Grifi, Grisostomi Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mora, Orlando, Palombo, Pedicconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Stadarini, Tacchi Venturi, Testa Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

LA REGINA MADRE A VILLA SAVOIA — Ieri mattina S. M. la Regina Margherita si è recata a Villa Savoia.

S. M. LA REGINA E L'ANELLO DI GUERRA. — Il Principe Augusto Torlonia, vice presidente dell'Associazione fra i Romani avendo offerto con gentile pensiero prima che ad ogni altro, alla Regina Elena e agli augusti Principini l'*anello di guerra*, ha ricevuto dal conte Bruchi Falgari, gentiluomo di corte di S. M. la Regina la seguente lettera:

Signor Principe,

Sua Eccellenza il duca Borea mi ha rimesso la lettera di lei e gli anelli di cui ella desiderò fare omaggio a S. M. la Regina e alle Loro Altezze Reali i Principi Figli a nome dell'Associazione fra i Romani.

Non ho mancato di rassegnare subito lo scritto e l'offerta all'Augusta Sovrana, e sono, ora, lieto di partecipare che la Maestà Sua ha gradito il gentile pensiero molto apprezzando il patriottico significato simbolico dell'anello e il fine benefico e filantropico che, con esso codesta Associazione si propone di giungere.

Pregiomi pertanto essere interprete dei sentiti ringraziamenti di Sua Maestà per l'omaggio tanto cortese e gradito e con l'occasione le porgo signor Principe, i sensi del mio distinto ossequio.

Il Gentiluomo di Corte di servizio
F.to: conte *Bruchi Falgari*.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il Card. De Lai vesc. di Sabina; mons. Fabbrucci vesc. eletto di Borgo S. Donnino; mons. Enrico Salvadori, il P. Anzuini S. J., il Prep. Gen dei Carmelitani Scalzi, la marchesa Buzzaccarini con la famiglia.

Sua Santità teneva inoltre udienza generale.

Il Card. Mercier a Roma. — Il Card. Mercier Arcivescovo di Malines è giunto in Roma ieri alle ore 19.25.

Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo il Ministro d'Inghilterra presso il Vaticano, l'attaché militare belga Morel con la sua signora, il comandante dello Stato Maggiore belga, il Ministro del Belgio presso la Santa Sede, Van de Heuvel, con la figliuola, il console del Belgio comm. Dubois con la sua signora, mons. De T' Serclaes, rettore del Collegio belga, Van den Sten, Van Zuylen, l'ammiraglio Valsecchi, il signor Neuvsy, mons. Vaes, il comm. Martelli ex reggente la Repubblica di San Marino, e molti altri personaggi e sacerdoti.

L'illustre porporato è stato molto acclamato dalla numerosa folla, che era ad attenderlo alla stazione.

Salito in automobile si è recato al Collegio belga ove ha preso alloggio.

Il prestito di guerra e le scuole elementari. — L'Assessore per la Pubblica Istruzione, comm. Valli, allo scopo di fare la maggior propaganda possibile a favore del prestito Nazionale, ha invitato con apposita circolare i Direttori e le Direttrici delle scuole elementari, a tenere domenica prossima, nelle loro sedi una conferenza sul Prestito stesso.

In esse saranno volgarizzati i particolari pratici che regolano la sottoscrizione nazionale, i benefici economici che arreca e gli scopi altamente patriottici cui mira.

Alle conferenze, presiedute dai singoli Direttori e Direttrici, interverranno i sigg. Deputati di Vigilanza, tutti gli insegnanti, nonchè gli alunni delle classi superiori e le rispettive famiglie.

I funerali del prof. Pallagrossi. — Ieri alle 13,30 partendo dalla casa dell'estinto in Piazza Vittorio Emanuele 121, ebbero luogo i funerali del compianto prof. Pallagrossi, direttore della scuola comunale di Via Giusti.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di S. Eusebio, il feretro si avviò a Campo Verano seguito dagl'insegnanti della scuola, dai rappresentanti la scolaresca, dalla rappresentanza la ...

Notammo l'assessore Giannetto Valli, il vice-direttore generale dott. R. Grappioni, l'ispettore Gaetano Grilli, la direttrice sig.ra Holl, i direttori Castagnari, Resta, Gentilini, il maestro Di Donato, Dommandini, Scalone, Conforto, Valbusa ed i maestri Marino, Mangiantini, Boyer e il nipote del Pallagrosi amante Ugo Marcati.

Inviarono un saluto alla salma il comm. Valli e l'attuale Direttore della Scuola di via Giusti, prof Beniamino Gasparrini.

L'Assessore riassunse la vita operosa dell'estinto e le benemerenze verso la scuola, e il Direttore Gasparrini salutò con affetto l'amico e il collega e lo propose all'esempio della gioventù e del popolo.

Una «matinée» di beneficenza per i mutilati. — Domenica, 23, nel «Teatro delle Quattro fontane» gentilmente concesso si terrà una *matinée* di beneficenza a favore dei mutilati in guerra.

L'eletto comitato di signore e signorine che ha avuto l'idea dell'organizzazione patriottica e lavora perchè la *festa* riesca degna dello scopo nobilissimo, si è procurata la partecipazione di attori noti, di musicisti egregi e di cantanti dalla bella voce.

Una schiera di gentili damine, durante lo svolgimento del programma attraentissimo, distribuirà fiori, coccarde e delle cartoline disegnate e dipinte a mano – per l'occasione – dalla segretaria del comitato stesso, la signorina Adele Cisci.

Alla «matinée» sono invitati i mutilati convalescenti nei nostri ospedali.

Aumento di lavori nelle tramvie municipali. — Nel mese di dicembre 1915 gli introiti della Azienda delle tramvie municipali sono ascesi a lire 294.089,22 i viaggiatori trasportati a numero 3.680.533, con differenza in più sulle risultanze accertate nel dicembre 1914 di lire 20.399,53 per gli introiti e di numero 216.650 per i viaggiatori.

All'Educatorio «V. Colonna». — Sebbene con qualche ritardo, riuscitissima è stata la festa dell'Albero genialmente organizzata dalla presidentessa del Comitato d'onore, principessa Di Teano.

Con squisito pensiero l'on. Leone Caetani aveva voluto trovarsi presente, reduce dal fronte, ove erasi recato di libera volontà appena scoppiata la guerra.

Egli pure lontano, non ha mai cessato di pensare ai suoi protetti, raccogliendone in numero di oltre 200, tutti figliuoli di richiamati dei rioni Regola e Ponte.

Intervennero le autorità scolastiche e comunali, e moltissime signore e signori del Comitato.

La festa si volse splendidamente, allietata dal concerto di Borgo-Prati, con larga distribuzione di indumenti, scarpe e giocattoli. Poi agli alunni tutti fu servito un lauto desinare.

Soci perpetui della Cr. Rossa. — Per onorare la memoria dei propri colleghi dott. Rocco Pasciucco, dott. Emilio Cologero e dott. Francesco Costa caduti sul campo, i funzionari amministrativi del Ministero delle finanze, han deliberato di iscriverli soci perpetui della Croce Rossa Italiana, volendo che il loro nome resti segnato, ad imperituro ricordo, nel libro aureo della benemerita istituzione.

Per i profughi adriatici e trentini. — Il signor Dario Salerni di Taranto ha offerto la somma di lire 500 a favore dei profughi adriatici e trentini più meritevoli e più bisognosi. La «Commissione centrale di Patronato dei fuorusciti adriatici e trentini», alla quale fu inviato il suddetto importo, esprime i sensi della più viva riconoscenza al generoso oblatore.

In S. Andrea delle Fratte. — Nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, nei giorni 17,18 e 19 corr. avrà luogo un solenne triduo in preparazione alla festa di Maria SS.ma che il 20 gennaio 1842 apparve e convertì l'ebreo Alfonso M. Ratisbonne.

Lucio D'Ambra in lutto. — Il collega della *Tribuna*, Renato Manganella (Lucio d'Ambra) ha avuto la sventura di perdere la nonna materna, signora Teresa Mannini, vedova Villa.

All'egregio collega le nostre sincere condoglianze.

Unione Storia ed Arte — E' stato inaugurato con grande successo e con l'intervento di un pubblico numeroso il corso serale di cultura popolare nell'aula della biblioteca della scuola «Felice Venezian» in Piazza del Fiasco gentilmente concessa dal Comune di Roma.

Dopo brevi opportune parole del presidente cav. Romolo Artioli, la signora Guglielmina Ronconi in una inspirata improvvisazione intorno al tema «*Ora Santa*» dimostrò con fine intuito psicologico quanta e quale sia l'abnegazione del nostro popolo, che, affrontando serenamente ogni sacrificio, concorre con efficacia al compimento dell'impresa nazionale.

Da ultimo il direttore del corso, dottor Francesco Aquilanti ringraziò vivamente la Ronconi per il mirabile discorso ed espose al pubblico la bellezza dell'opera educatrice, fatta di latinità e di bontà, che la illustre donna va esplicando tra il popolo con risultati davvero lusinghieri.

Giovedì prossimo alle 18.30 nella stessa sede Romolo Artioli commemorerà Guido Baccelli.

G. Baccelli commemorato al Policlinico. — Il prof. Concetti, inaugurando ieri il suo corso di clinica pediatrica, dinanzi a un centinaio di ascoltatori, commemorò, al Policlinico, con commosse ed elevate parole il maestro Guido Baccelli.

Con voce vibrante di rimpianto e di affetto ricordò che la pediatria in Italia, tutto deve a lui, che primo volle farne comprendere l'importanza, e, primo, volle istituirne le cattedre.

Terminò accennando agli altri grandi meriti, e alla grande bontà del maestro insigne, troppo presto scomparso.

La cerimonia riuscì commoventissima.

In memoria di Guido Baccelli avrà luogo quest'oggi 15, alle ore 15, nell'Anfiteatro della Clinica Medica, una commemorazione, che sarà fatta dal principe di Cassano, il quale parlerà ai soldati ricoverati in quell'ospedale della vita e dell'opera scientifica dell'illustre scienziato, al quale si deve specialmente la creazione del Policlinico.

Istituto di Fondi rustici. — Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Fondi Rustici ha ieri deliberato di partecipare alla sottoscrizione del Prestito Nazionale con lire duecentomila.

Gli insegnanti per la guerra nazionale. Sotto la presidenza del Provveditore agli studi, comm. Ferruccio Martini, si è riunita, nella biblioteca giuridica della R. Università, la Sezione laziale dell'Unione generale degli insegnanti.

Erano presenti i proff. Orestano, Montesano, Agostinoni, Canti, Delfiorenzia, Cavalli, Esposito, Galante.

Furono discussi importanti argomenti per la propaganda, e si constatarono i buoni risultati ottenuti mediante le conferenze dell'Università Popolare Romana, l'azione nelle Scuole per lo scaldarancio e per l'invio di indumenti di lana ai soldati curato specialmente dalle scuole normali. Si rilevò l'opera compiuta dalle sezioni di Alatri, Anagni e Poli, e si presero accordi per la propaganda del prestito.

Fu deciso che il Comitato Laziale tenga riunioni periodiche ogni martedì nella biblioteca Giuridica della R. Università.

Giuochi all'aperto al Giardino Zoologico. — Dopo il crescente successo di tutte le iniziative svolte dall'amministrazione del Giardino Zoologico all'intento di dare nuovo e felice impulso alla bella istituzione, la Direzione, per aderire alle richieste dei frequentatori, ha deciso di replicare per domani domenica, lo spettacolo all'aperto che si è dato la domenica scorsa. Si produrranno artisti celebri e simpatici con giuochi di forza e di agilità ci saranno scimmie a cavallo, l'asino sapiente ed altre attrattive specialmente destinate ai bambini.

Una orchestra eseguirà uno scelto programma. Lo spettacolo sarà dato nello spiazzale davanti le roccie degli Orsi bianchi, con uno scenario naturale meraviglioso e comincerà alle 14.30.

I prezzi restano inalterati e cioè cent. 30 per adulti e cent. 25 per militari e ragazzi.

Universita' Popolare Romana. — Iersera, alle ore 20, al Collegio Romano, si tenne lezione di lingua francese e alle 21, letteratura italiana.

— Oggi alle ore 20, lingua inglese e alle 21, il prof. G. Badaloni, parlerà delle malattie infettive e loro profilassi (con proiezioni).

L'ingresso è libero.

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare. — Si rende noto che la dichiarazione, di cui al R.Decreto 12 ottobre 1915, relativo alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare, dovrà essere fatta su apposito modulo che deve essere ritirato, e quindi restituito completato, non *oltre il 30 gennaio corr.* dagli interessati all'agenzia delle imposte dirette (secondo ufficio) in via del Monte della Farina.

Per l'omessa, od inesatta, denuncia di alcuni dei dati necessari alla determinazione del reddito imponibile s'incorre in una *penalità uguale all'ammontare della maggiore imposta, a cui l'obbligato si sarebbe sottratto.*

Corso di Antropologia criminale. — Oggi, sabato, alle ore 16, nell'aula XX della R. Università il prof. Salvatore Ottolenghi farà la prolusione al corso trattando il tema: «Antropologia criminale e diritto penale».

Il corso dimostrativo proseguirà presso la Scuola di Polizia Scientifica (Regina Coeli) e nel palazzo universitario in giorno da indicarsi.

Si faranno dimostrazioni negli stabilimenti penali e industriali e manicomiali.

Si possono iscrivere oltre che studenti e laureati in medicina, studenti e laureati in legge, in scienze e in lettere.

Gli iscritti potranno prender parte alle esercitazioni e saranno loro rilasciati attestazioni di presenza e di profitto.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della facoltà di medicina.

Pei figli degli impiegati richiamati. — Come già fu annunziato, la festa per la distribuzione dei doni offerti dai bambini dei soci della società di Mutua Assistenza fra gli Impiegati civili, ai bambini degli impiegati, soci e non soci, richiamati alle armi avrà luogo domani, domenica, alle ore 16, nella sede sociale in via Nazionale 84.

Si raccomanda perciò ai figli dei soci che non abbiano ancora portato il loro gentile contributo, di volervi provvedere non più tardi del 14 corr. consegnando i doni nella suddetta sede sociale agli appositi incaricati.

Le bande militari a Roma. — Le musiche militari, che nei primi mesi di guerra, seguirono i rispettivi reggimenti al fronte, ora sono state rimandate nelle guarnigioni e si sono ricostituite per brigata sotto la direzione del maestro più anziano.

Così, che qui in Roma, oltre che la musica dei carabinieri, sotto la direzione del maestro Cajoli, abbiamo anche le due musiche dei granatieri, riunite, sotto la direzione del maestro cav. Tarditi, e le musiche dei reggimenti 80, 81, 82, riunite insieme, cioè un complesso di circa sessanta persone, sotto la direzione del valoroso maestro Di Miniello.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa — Nello scalo della vecchia stazione di Trastevere vennero ieri a lite per ragioni di lavoro il bracciante Antonio Carta di a. 19 ed il manuale Malchiorre Costantini di a. 19.

Questi lo percosse con calci e pugni, ed i sanitari della Consolazione, riscontrarono sul corpo del Carta delle gravi contusioni lo trattennero in osservazione.

Il Costantini fu arrestato.

Investimento. — Il barbiere Pasquale Fiorito di a. 54 av. in via Bocca della Verità 40, in v. della Consolazione fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto, riportando delle contusioni giudicate guaribili in 18 giorni alla Consolazione.

Disgrazia. — Il liquorista Domenico Biasetti di a. 30, scendendo le scale della cantina del Bar Mondiale in P. Venezia, cadde riportando delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

— Il tranviere della S. R. T. O., Filippo Dori, di a. 36, ieri in piazza Termini, cadde fratturandosi l'omero destro. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60 s. c.

— Il carrettiere Lorenzo Falanga, di a. 63, ab. in via Campani 58, nell'attraversare con il proprio carro il binario del tram, al Lungotevere Pierleoni, fu urtato da una vettura elettrica della linea 19, nell'urto il Falanga cadde ferendosi alla testa. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 8.

Il solito errore. — Jole Cecchini, di a. 19, ab. in via del Gelsomino 28, nella propria abitazione, ingoiò per isbaglio della varecchina. Accompagnata all'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — Nicola Quarino, di a. 20, per dispiaceri di famiglia in un caffè di piazza dell'Esedra tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Agostino Ambra, di a. 25, per dispiaceri di famiglia, in via del Progresso, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido fenico e del permanganato e ferendosi poscia con una coltellata all'emitorace sinistro. Fu Trasportato alla Consolazione, ove è stato trattenuto in osservazione.

Il disgraziato, prima di compiere la triste opera scrisse due lettere indirizzandole una alla madre Rita Alimenti, ab. in via del Commercio 12, e l'altra alla moglie Nicolina Cutcrelli, ab. in via dei Riari 86. Le due lettere sono state sequestrate dalla P. S.

Ferimento. — Per ragioni di gelosia Bice Abbate in D'Antoni di a. 48 ab. al vicolo Scanderberg 115, venne a lite con certa Maria De Romanis e fu da questa ferita con un colpo di rasoio allo zigomo destro. Fu giudicata guaribile in 3 giorni al Policlinico.

Furto. — I ladri mediante sc... nella tabaccheria di Arnaldo Ciampicacigli in v. Sforza-Pallavicini 23, rubarono 30 lire in danaro e sigari e sigarette per il valore di 200 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

PRESTITO NAZIONALE 5 %
per le spese di guerra

Per agevolare il Piccolo Risparmio la **Banca Commerciale Italiana** accoglie anche sottoscrizioni con *pagamento a piccole rate*, da iscriversi su **Libretti speciali** comprendendo gli interessi, e col versamento minimo iniziale di *lire cinque ogni cento lire* di Prestito sottoscritto al prezzo originale di L. 97,50. Accorda che la liberazione delle obbligazioni sottoscritte possa essere effettuata in qualunque momento, anche fino al 30 giugno 1917.

I titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del libretto Speciale.

Ai sottoscrittori che versano l'intero ammontare delle somme sottoscritte, la **Banca commerciale italiana** consegna immediatamente i titoli definitivi al Portatore, nei diversi tagli richiesti.

La **Banca Commerciale Italiana** consentirà sino a nuovo avviso anticipazioni sul **Nuovo Prestito Nazionale** 5% al tasso di favore del 5%.

Inoltre la **Banca Commerciale Italiana**, nell'intento di rendere più spedite tutte le operazioni inerenti alla **Pubblica sottoscrizione** di questo **Nuovo Prestito Nazionale di Guerra**, ha istituito nei locali della sua **Sede** in via del **Plebiscito N. 112**, uno **speciale ufficio** che resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 16, e dove il pubblico potrà attingere informazioni e schiarimenti, ed eseguire le sottoscrizioni con la massima prontezza.

TEATRI DI ROMA

«MADAMA BUTTERFLY» AL «COSTANZI»

Stasera alle 21 – 9ª in abb. – si darà la prima rappresentazione di *Madama Butterfly*, che avrà ad esecutori la squisita artista Giuseppina Baldassarre Tedeschi, che nella stessa parte ottenne le scorse primavera così largo consenso di lode; Giuseppina Zinetti, il valente tenore Aureliano Pertile, così apprezzato dal nostro pubblico e il baritono Leone Paci. Maestro concertatore e direttore l'illustre comm. E. Vitale.

— Domani alle 17 unico spettacolo diurno coll'ultima rappresentazione a prezzi popolarissimi come da concordato con il Comune di Roma della *Forza del Destino*, con la Mazzoleni, la Besanzoni, Tommasini, Bellantoni, Paci, Bettoni.

I bambini accompagnati avranno gratuito l'ingresso.

Martedì – 9ª di abb. – terza rappresentazione della *Manon*.

«LES P'TITES MICHU'» AL «QUIRINO»

La graziosa operetta del Messager non si dava a Roma da parecchi anni, cosicchè il pubblico convenne in folla al *Quirino* per riascoltare la storia gentile delle due piccole Michù, che il geniale maestro francese ha rivestito di una musica deliziosissima. Una delle cause della sparizione di questa operetta dalla scena va ricercata nella difficoltà dell'allestimento. Ciro Scognamiglio, e *Caramba*, superando difficoltà non lievi, sono riusciti a compiere il prodigio: il primo presentandoci un complesso di artisti affiatatissimo, l'altro dando libera corsa alla sua inesauribile genialità nella creazione dei costumi. Il pubblico accolse lo spettacolo con segni di palese gradimento, mostrando di apprezzare, come si conveniva, questa riproduzione.

Nella Regini fu una elegantissima *Bianca Maria*, e cantò con arte e sentimento squisiti; Lia Corsini apparve una vivacissima *Maria Bianca*, anch'essa assai festeggiata.

Il Morazzi si dimostrò come sempre, artista di signorile comicità; la Cavallini, il Righi, la De Rubeis, l'Orlandi e l'Orsini cantarono e recitarono con quel brio e quell'efficacia che abbiamo tante volte elogiato, ed ebbero tutti le più vive feste.

Con gli artisti il pubblico volle salutare alla ribalta il cav. Scognamiglio, testimoniandogli con una grande ovazione il suo alto compiacimento.

Gli scenari ricchissimi, dovuti ai pittori Ferri e Polidori, furono molto ammirati, e costituirono un ottimo sfondo, sul quale ebbero pieno risalto i magnifici costumi di *Caramba*.

Per il valore della musica, per la perfetta messa in scena, *Les p'tites Michù* avranno repliche molte e fortunate, la prima delle quali a cominciare da stasera.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. SANIPOLI AL «NAZIONALE»

Pubblico elegantissimo e numeroso convenne ier sera al *Nazionale* per festeggiare Amelia Sanipoli, la simpatica e valente prima donna della Compagnia Zanoncelli-Lombardi, di cui ricorreva lo spettacolo d'onore.

La gentile artista, una delle migliori cantatrici del teatro d'operetta, impersonò *Bianca* nel *Cavaliere della Luna* e la sua interpretazione fu mirabile per ricchezza di sentimento, e grazia seducente. Il magistero del suo canto avvinse l'uditorio, che proruppe in frequenti, entusiastici applausi. Applausi che divennero ovazioni imponenti, quando — dopo il 2 atto — ella ebbe sospirato la bella romanza che il m. Cropaldi ha scritto appositamente per lei: *Amore e tramonto*.

Alla Sanipoli venne reso gentile omaggio di splendidi fiori e ricchi doni.

— Stasera *La signorina del cinematografo*, che si ripeterà domenica di giorno; di sera *Il cavaliere della luna*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. MEZZETTI AL «CINES»

Albano Mezzetti, il signorile, valente attore della compagnia Benini, ier sera in occasione della sua beneficiata fu vivamente applaudito dal pubblico elettissimo, convenuto in folla ad ascoltare *Ladro e la sua gran giornata* e *Le distrazioni del sig. Antenore*.

Al Mezzetti vennero offerti ricchi doni.

— Stasera Ferruccio Benini e la Benini-Sambo reciteranno il delizioso *Minuetto* di Sarlatti, splendida creazione dei due eletti artisti.

***

Valle. — Stasera, dopo *Michele Perrin*, Ermete Novelli dirà un monologo: *Dal teatro al ballo*. Questo solo annunzio richiamerà pubblico in folla.

Domani *Luigi XI* di giorno, *Tre mogli per un marito* di sera.

Manzoni. — Si dà stasera *'Nu turco napolitano*. Domani due rappresentazioni con *'Na mogliera [illegible]*.

Adriano. — Lieto esito ebbe lo spettacolo *high-life* di ieri, molto festeggiata Miss Giorgine negli emozionanti suoi esercizi sul filo.

— Stasera penultima comparsa dei 10 leoni.

Metastasio. — Lieto successo anche ieri ebbero *Don Celestino*, la nuova commedia di [illegible].

— Stasera *Er gendarme*.

Orfeo. — Tre interessanti azioni oggi: *Il terzo marito* (ore 18), *L'onomastico di Nicoletta* (ore 21), *Il terzo marito* (ore 22).

Acquario R. — Questa sera la Compagnia Campioni-Podda darà la prima rappresentazione di un atto nuovissimo di L. F. Argirò: *Sangue latino*; farà seguito la replica a richiesta generale della *Cena delle beffe*.

IL NUOVO TEATRO «MARGANA».

Trattasi di un simpatico e interessante avvenimento d'arte: l'inaugurazione di un nuovo teatro, sorto alla Villa Brancaccio in via Merulana 243, e che sarà diretto dal noto scrittore siciliano, Rino Martoglio.

Oggi dalle 18 alle 20 *vernissage* del nuovo teatro e domani sera alle 21,30 rappresentazione inaugurale per inviti: l'illustre maestro comm. Luigi Mancinelli – il cui solo nome è garanzia di nobiltà d'intendimenti artistici – dirigerà un grande concerto orchestrale.

Il programma comprende la sinfonia della *Luisa Miller*; la *Scena campestre* dello stesso Mancinelli; il *Te deum* di Sgambati; una *Fuga* di Frescobaldi e la sinfonia della *Semiramide*.

Il teatro, intitolato *Margana*, contiene 2000 posti; e si aprirà al pubblico martedì 18 alle 21; con *San Giovanni Decollato* di Martoglio inizierà un corso di recite la Compagnia siciliana del cav. uff. Angelo Musco. **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Les p'tites Michù*, ore 21.
Valle. — *Michele Perrin*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21
Cines. — *Quindici minuti, El minuetto, Socialismo in famiglia*, ore 21.
Manzoni. — *'Nu turco napolitano*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Metastasio. — *Er gendarme*, ore 21.
Orfeo. — *Il terzo marito*, ore 18; *L'onomastico di Nicoletta*, ore 21; *Il terzo marito*, ore 22.
Acquario R. — *Sangue latino, Cena delle beffe*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Ministero Esteri
PER GLI EMIGRANTI IN AMERICA.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto Ministeriale che stabilisce i seguenti noli massimi per il trasporto degli emigranti dal 1° gennaio al 30 aprile 1916, sui piroscafi sotto indicati:

Piroscafi	Stati Uniti Nuova York	Boston
Adriatic	205	—
Cedric	195	—
Celtic	195	—
Cretic	—	195
Canopic	—	195

Ministero Colonie
Inaugurazione dell'anno giuridico a Tripoli.

(S) **Tripoli**, 13 — Stamane è stato solennemente inaugurato l'anno giuridico.

Erano presenti il Governatore generale Ameglio e le autorità civili e militari.

Il procuratore generale cav. Marongiu ha pronunziato un elevato discorso.

Ministero Lavori Pubblici
Immobili dello Stato per uso militare.

Il Ministro on. Ciuffelli ha emanato la seguente circolare a tutti i Capi-ufficio dell'amm. provinciale dei LL. PP. circa l'occupazione d'immobili dello Stato per uso militare.

«S. E. il Pres. del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il problema dell'accasermamento delle truppe, divenuto più arduo per l'approssimarsi dell'inverno e per effetto della chiamata alle armi delle nuove reclute, ha indotto le autorità militari a richiedere per lo scopo anche alcuni immobili dello Stato ora destinati ad altri servizi.

A facilitare il compito delle Autorità militari S. E. il Presidente ha pertanto richiamata la sua attenzione sulla necessità che le richieste di locali, da quelle fatte siano esaminate dagli uffici cui sono rivolte col maggiore spirito conciliativo, in guisa da non creare ostacoli e difficoltà che non trovino adeguato riscontro nelle circostanze di fatto e nelle esigenze dei servizi».

Ministero Pubblica Istruzione
Per i conservatori musicali.

Rottiglia prof. Adolfo, è incaricato dell'insegnamento della composizione e strumentazione bandistica nel Conservatorio di musica di Parma;

— Portoghesi prof. Angelo id. id. nell'Istituto musicale di Firenze;

— Graffeo prof. Carlo id. di contrappunto complementare nel Conservatorio di musica di Palermo;

— Favara prof. Alberto, id. id. esercitazioni musicali d'insieme a Palermo.

Concorso di Cattedre universitarie.

Avendo la Commissione aggiudicatrice del concorso per la cattedra di farmacologia e tossicologia nella R. Univ. di Modena esaurito il suo compito, ha proposto la seguente classificazione: Vinci Gaetano, Lussatto Riccardo e Valenti Adriano.

Il Consiglio Superiore, esaminati gli atti, ha deliberato di restituirli al Ministero senza osservazioni.

Ministero Agric., Ind. e Comm.
Per la questione dei noli marittimi.

Il Ministero ha inviato una Commissione speciale a Genova per studiare i mezzi atti a porre un argine contro l'aumento sempre crescente dei noli marittimi.

La Commissione interrogherà gli armatori e, in base agli elementi raccolti, il Governo prenderà i provvedimenti necessari.

La Fillossera in Spagna.

In base alle convenzioni internazionali il Governo di Madrid ha comunicato che la zona agricola di Madrid è infetta dalla fillossera.

Per la forza elettrica.

Per paralizzare a meno in parte il costo del carbone che ha ormai raggiunto prezzi proibitivi, si sta studiando dai Dicasteri competenti la questione delle agevolezze fiscali e la sollecitudine nel disbrigo delle domande per lo sfruttamento dei corsi d'acqua utilizzabili.

Informazioni estere

FRANCIA
Soldati serbi sbarcati a Biserta.

(S) **Biserta**, 14. — Stamane è sbarcato un convoglio di serbi. Le truppe rendevano gli onori militari. L'ammirag. Guepratte ha ricevuto gli ufficiali nel Circolo militare. I serbi, accasermati nel quartiere Farra, sono oggetto delle più sollecite attenzioni.

GERMANIA
(S) **Zurigo**, 14. Telegrafano da Berlino che il gruppo socialista del Reichstag ha approvato una dichiarazione con la quale si constata che Liebknecht, con le continue e flagranti violazioni dei suoi doveri di membro della frazione, ha perduto i diritti risultanti dal fatto di appartenere alla frazione.

PORTOGALLO
(S) **Lisbona**, 14. — Un incendio doloso è scoppiato ieri sera, in un deposito della manifattura di uniformi militari. Oltre ai danni materiali si segnalano tre morti e numerosi feriti. Si crede che numerosi altri cadaveri si trovino sotto le rovine.

RUSSIA
(S) **Pietrogrado**, 14. — In occasione del nuovo anno lo Czar ha diretto agli eserciti di terra e di mare un ordine del giorno, esortandoli a consentire i sacrifici indispensabili per assicurare la vittoria, senza la quale la Russia non può garantire la sua indipendenza coi suoi diritti, nè trarre frutti dal suo lavoro, nè sviluppare le sue ricchezze.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 14 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906)	81 —
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	98 —
» » » » » 1 ottobre 1917	[illegible]
» » » » » 1 aprile 1918	97.80
» » » » » 1 ottobre 1918	97.74
» » » » » 1 aprile 1919	96.73
» » » » » 1 ottobre 1919	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1920	96.18
Prestito Nazionale 4½ 0/0 netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4½ 0/0 (2°)	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	480 —
id. 3 % netto redimibili	370 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	334 —
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmane	480 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	300 —
id. 3 % id. id. C. D. D.¹	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	[illegible]
Azioni privilegiate 5% della Ferr. [illegible] (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni delle Ferr. Sn-Chatelaipe, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	[illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	474 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei [illegible] doganali è fissato per oggi 15 gennaio, a lire 126,27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 gennaio a tutto il 15 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122,89.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 15 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 gennaio 1916 da valere per il giorno 15 gennaio 1916.

Parigi	116,28
Londra	32,34 ½
Svizzera	130.79
New-York	6,79
Buenos Aires	2,83
Lire oro	125,01 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 14 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	115.75	116.25	116.—	116.50
Londra	32.32	32.44	32.35	32.48
Svizzera	130.50	131.25	130.75	131.50
New York	6.78	6.81	6.78	6.82
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.—		125.—	

BORSA DI PARIGI

		13	14
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.40	63.30
Rendita Argentina 1896	»	74 —	74 —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	—.—	78.50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	87.50	87.50
Portoghese nuovo	»	57.55	58.—
Rendita russa 4½% 1909	»	88.—	—.—
Banca di Francia	»	4470 —	— —
Credito Fondiario	»	638 —	632 —
Crédit Lyonnais	»	980.—	990 —
Metropolitain	»	—.—	390 —
Obblig. Lombarde antiche	»	167.50	169.—
Nord Espagne	»	408 —	410 —
Saragossa	»	409 —	409 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	65 —	64 —
Rio Tinto	»	1575 —	1561 —
Chartered	»	13.50	—.—
De Beers	»	308.—	301.50
Ferreira Deep	»	—.—	66 —
Geduld	»	32.—	32.—
Gold Fields		35.50	36.25
Randfontein	»	—.—	17.25
Rand Mines	»	112.50	112.50
Prestito francese 5 % liberato		88.55	88.55
» » » non liberato		88.75	88.75

Cambio su Italia fr. 86.— a 87.— - 86.— a 87.—
Chèques su Londra fr. 27.80 27.90 - 27.81. 27.91

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 13 gennaio

	13	13
Nuovi Consolidati	59 —	59 —
Egiziano nuovo	74 3/4	74 3/4
Rendita Giapponese 4 %	67 3/4	67 7/8
Uruguay 3 ½ %	60 —	59 ½
Marconi	1 13/32	1 13/32
Argento fine	27 —	— —
Rame contanti	84 7/8	87 —
Prestito francese	88 ½	88 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 420.000.

Cambio su Italia 32.72 Chèques 32.35.

Cambio su Parigi 28.28 Chèques 27.85 ½

(S) Madrid, 13. — Cambio su Parigi 88.90½

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTEI gerente responsabile

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

1

— Che cosa c'è, Battista?

— Sono le signorine Bouquet e Grivot che aspettano la signora in salotto, rispose il servo facendo un inchino.

La signora Meillerayo si mostrò urtata.

— Come! esclamò, le avete fatte passare e non avete detto che ero uscita? Eppure la consegna era formale: oggi non sarei stata in casa per nessuno eccettuato... eccettuato...

S'interruppe, indecisa, confusa, gettando un'occhiata a sua figlia che non vi badò, ingolfata com'era nella lettura di un volume che aveva tolto dalla libreria.

Il cameriere approfittò del silenzio per scusarsi.

— Chiedo scusa alla signora, ma non ricordo affatto che la signora mi abbia dato questa consegna, per cui ho pensato che potevo far passare queste signorine come faccio tutt'i primi giovedì del mese...

— Bene, basta; ormai le spiegazioni sono inutili, interruppe la Meillerayo: e volgendosi a sua figlia, mentre il servo usciva, soggiunse sottovoce:

— Su vieni, Claudia, poichè il fastidio è inevitabile, puoi ben dividerlo con me.

La ragazza alzò il capo.

— Di che si tratta? mormorò; dobbiamo ricevere le istitutrici della scuola libera!

— Proprio così.

— Ti accompagno volentierissimo mamma, perchè quelle signorine sono molto simpatiche, specialmente la Grivot, e non capisco la ragione della tua contrarietà.

— Osservazione che non dovresti permetterti figliuola, disse la madre con tono di rimprovero. Hai dunque dimenticato che aspetto... che oggi aspettiamo la visita del signor Raoul d'Orchavie?

— Non vedo perchè la visita del signor d'Orchavie c'impedirebbe di ricevere la signorina Bouquet e la sua compagna, disse Claudia.

— Certo, cara tu non puoi, non devi capire, ed io esagero circa gl'inconvenienti di un incontro... E poi, forse, le signorine saranno andate via, prima dell'arrivo del signor d'Orchavie... Ora! vieni... se prima comincia l'udienza prima ce ne sbarazzeremo.

E, senza aspettare la risposta, la signora varcò la soglia della biblioteca e si allontanò col suo passo pesante per la lunga galleria che conduceva al salotto. Claudia si decise a ricollocare il volume sullo scaffale, da dove l'aveva preso e si slanciò dietro i passi di sua madre.

Sebbene il Castello di Montchal, appollaiato sulla roccia brulla di dove domina tanto superbamente il profondo letto della Sioule, fosse bruciato alla lettera dai raggi del sole ardente in quel mese di Luglio, pure nel gran salotto regnava una frescura relativa, dovuta allo spessore dei vecchi muri forati da rare finestre con le persiane chiuse.

Le due istitutrici, sedute modestamente su due panchetti in un angolo della grande sala, si alzarono di scatto e mossero incontro alla castellana.

— Le porgo i miei omaggi signora, disse la signorina Bouquet, con un rispettoso inchino.

Una frase equivalente borbottò la signorina Grivot, e fece lo stesso saluto, ma con minore slancio, e con fare represso.

Con gesto regale la Meillerayo distribuì le sedie e scegliendone per se una bassa a bracciuoli stile Luigi XV, vi si abbandonò pesantemente, facendo così scricchiolare il vestito di seta lilla entro cui era strizzata.

— Che caldo oggi, signorine! cominciò agitando un ventaglio di tartaruga chiaro, che aveva afferrato su di una tavola passando. Vi ammiro ci vuole un gran coraggio per affrontare una temperatura siffatta.

— La distanza da San Bonnet al castello è breve appena due chilometri, azzardò l'aggiunta.

— E siam venute adagio adagio, di modo che non abbiamo sofferto del caldo, soggiunsè la Bouquet.

— Ciò nonostante, temo che debbano aver freddo qui, dove la temperatura è fresca in confronto al difuori; aprirò una finestra così, vi sarà più equilibrio.

— Prego, signorina, non si disturbi per noi.

— Trovi che faccia fresco in questa stanza, esclamò la signora Meillerayo pennassa, io non sono del tuo parere.

— Io trovo che vi si sta benissimo, proseguì la Bouquet, conciglativa per cui signorina, è proprio inutile aprire... E' dopo tutto non ci potremo trattenere, fra poco ci rimetteremo in cammino avendo molto da fare in questo momento...

Quantunque la prospettiva di venir presto sbarrazzata della presenza delle istitutrici la riempisse di gioia, pure la castellana credette dover pronunciare una frase di rimpianto:

— Come! non avremo il piacere di trattenerle a pranzo con noi?

— Impossibile signora, rispose subito l'aggiunta.

— Saremmo state ben liete di accettare il suo grazioso invito signora, soggiunse la Bouquet ma siamo costrette a ritornare per tempo...

— Che peccato, interruppe Claudia con slancio, sempre la stessa storia, hanno sempre fretta, non fanno che delle apparizioni. Dovevamo fare un po' di musica insieme, non abbiamo mai trovato il tempo.

— Mi rincresce molto, signorina mormorò Elena Grivot.

— E rincresce anche a me, approvò la Bouquet con una tinta di acredine; ma noi non abbiamo un momento da perdere: non è una sinecura, per due persone sole, il doversi occupare di quarantadue bambini di differente età. La Meillerayo, a cui non era piaciuta l'allusione, volle dapprima ribellarsi, ma poi siccome nella frase dell'istitutrice vi era una constatazione gradita, ella dissimulò subito la prima impressione e pronunziò con voce trionfale:

— Quarantadue scolari in un comune così piccolo! E' un successo magnifico! Non osavamo sperare un risultato simile quando ci siamo decisi, mio marito ed io, a fondare una scuola libera per lottare contro l'abbominevole insegnamento ufficiale. Non avrei mai pensato che questa popolazione così indifferente rispondesse al nostro appello con tanta premura.

« Questo successo, signorine, è dovuto principalmente al loro zelo, alla loro intelligente iniziativa, alla loro istancabile devozione, e noi ci sentiamo pieni di gratitudine verso di loro.

— Facciamo meglio che possiamo signora, mormorò la Bouquet un po' confusa. Siamo felici di giustificare la sua fiducia, di meritare la sua riconoscenza, ma la missione di cui ci ha investite è tanto delicata, la responsabilità che ci incombe è così grave che..... che... vorremmo...

— Continui, signorina, fece la castellana la cui curiosità fu desta ad un tratto.

La Bouquet si raccolse un momento, indi:

— Perdoni la mia franchezza signora, riprese, ma preferisco parlare sinceramente...

— Prego, signorina, prego...

— Come dicevo dunque, noi siamo sopraccariche di lavoro, specie in questa fine d'anno scolastico in cui i componimenti e gli esami per la classifica, la distribuzione dei premi, la preparazione delle lezioni per le vacanze ci danno un aumento di lavoro... Oggi avremmo mancato alla nostra visita mensile, se non avessimo avuto a cuore di metterla al corrente... fin da adesso della nostra... della nostra risoluzione...

— Continui, signorina, continui, mi fa morire con la sua lentezza, con le sue esitanze...

L'istitutrice tacque, fu la signorina Grivot che armandosi di coraggio proseguì:

— Signora, cercherò di spiegarle in poche parole quanto ho in animo di dirle; e del resto è una cosa semplicissima... desidero farle sapere che... che... non ritornerò dopo le vacanze.

— Lasciarci! Perchè ? esclamò Claudia rattristata.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — | — Con LA MODA BUTTERICK —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia .... Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-84.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea: — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 12 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 9 alle ore 18.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id - Vaticano - scultura dalle 9 alle 13.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Palatino - Sacro Grotte dalle 9 alle 17.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 13.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica dei mosaico dalle 9 alle 14
id - Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle ore 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 15.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 20 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 18.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 20 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 5.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 22.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.34 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

	Diretto					
Roma	—.—	6—	6.49	[illegible]	12.—	18.30
Scamb. S. 16	—.—	6 40	7.10	—.—	12.46	18.9
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale	—.—				Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	12.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	—.—
Scamb. S. 16	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	—.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.50 - 18.10.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 10.50 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17 53 (Via Albano).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 Gennaio — S. Mauro abate
Leva il sole alle 7.37 — Tramonta alle 5.0
Leva la luna alle 0.49 a. - Tramonta alle 2.45 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2

Sciarada

Il primo è intero
Un ministero ha l'altro
Non occorre per spiegarmi
Un *tutto* scaltro.

Spiegazione del gioco precedente:
Con-ve-niente — CONVENIENTE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.50	7.30	8.30	12.40	14.10	18.36
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Genova	7.30	9.50		13.00	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.54	18.35	22.50	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.36	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 c)	6.9	13.—	14.30 a)	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.6		feriale		
Frascati	8.10	13.10		18.50	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.40	18.12				
Velletri				20.30	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	8.46		7.50	13.10	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.22			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35		12.—	14.25	17.22
				20.30	22.10	22.50	
Genova-Pisa	2.—	6.30	9.15		18.40	19.50	21.30
							23.60
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b)	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.38	13.15	16.50	18.7	23.—	
Milano-Pisa		4.20					
Parigi		8.20					
Castellammare A.			8.30 a)	4.30	16.—	20.15	23.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		1.30					
Civitavecchia	5.—	11.20			feriale		
Frascati	7.30	8.50	14.55		20.50	22.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.45	
Velletri	8.9						
Fiumicino	9.—	11.50	15.40	21.30	21.35 c)		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	13.—	20.16		

a) da Fabriano - b) da Avezzano - c) a Trastevere

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SANSEVERO - MUNICIPIO - 17 Gennaio - Sistemazione costruzione delle seguenti strade esterne comunali: Occidentale, Fortore, Poggio Imperiale, e San Nicandro.

ANCONA - AMM. PROVINCIALE - 18 Gennaio - Fornitura materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Gamenlica, tronco I°, ecc. partendo dalla Flaminia, presso Ammonico, termine al principio dei parapetti del ponte Vallemeti, attraversando gli abitati di Chiaravalle, Iesi e della borgata Sale di Maiolati, m. 36.612.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 18 Gennaio - Affitto tenuta Maria di Ritari 124505,65 dal 1 ottobre 191 al 30 Settembre 1923 - L. 38 mila annue.

MARGHERITA DI SAVOIA - MUNICIPIO - 18 Gennaio - Basolamento e fognatura dei corsi Nunzio Rocco e Vittorio Emanuele II L. 116.242.

MURO LUCANO - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Trasformazione ex convento Annunziata in edificio scolastico. L. 108mila.

AVIGLIANA - MUNICIPIO - 20 Gennaio - Costruzione acquedotto L. 24 mila.

TERRALBA - MUNICIPIO - 21 Gennaio - Appalto dazio consumo e tassa occupazione del suolo pubblico. L. 11.637 L. 682 annue.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 gennaio - Secondo incanto, per l'appalto della fornitura di metri cubi 926 di brecciame sulle strade comprese nel gruppo VI, pel prezzo complessivo di annue L. 5526,75 e per la durata di anni sei.

VIGEVANO - OSPEDALE - 17 gennaio - Affitto novennale decorrere dall'11 novembre 1916 della possessione Gotame L. 17 mila annue.

MONTEFLAVIO - MUNICIPIO - 17 gennaio - Costruzione acquedotto - L. 44 mila.

TERRANOVA PAUSANIA - MUNICIPIO - 22 Gennaio - Sistemazione Piazza e via interna L. 72.001.

PALERMO - GENIO MILITARE - 22 Gennaio - Demolizione e successiva ricostruzione del fabbricato S. Antonino in Calvario L. 225.000, Cauzione L. 21.500

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 22 Gennaio - Appalto di tutti i lavori, opere e somministrazioni occorrenti per la costruzione del 13 tronco della strada provinciale n. 205, compreso fra la provinciale Potenza-Genzano (Oppido Albano) e la Semarella presso taverna Gennari L. 180,078.40.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 5.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.45 - 21.25

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma 5.5 — 11. — — 17. -
Arrivi a Roma - 8.40 — 18.40 — 19.46

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratissime aziende patrimoniali e commerciali rispettabile incarichi fiducia, importanti cessioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorre. Tessera ferroviaria 150613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 67. Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORE SOLO residente Roma desidera camera-salotto ben arredati esposti mezzogiorno presso quartiere Ludovisi o via XX Settembre. Scrivere libretto ferroviario 3079. 1046

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLONNI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e teoria dizione a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 6.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 8 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolai Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - Via Coppelle 35 int. 6 1346

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO